

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

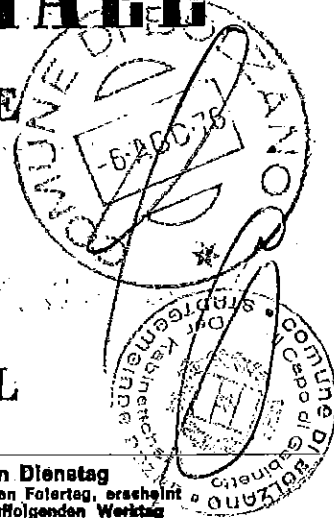
PARTI PRIMA E SECONDA

AMTSBLATT

DER

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

ERSTER UND ZWEITER TEIL



Si pubblica ogni martedì
Nel caso di festività il bollettino
esce il primo giorno feriale successivo

Erscheint jeden Dienstag
Fällt der Dienstag auf einen Feiertag, erscheint
das Amtsblatt am darauffolgenden Werktag

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Giunta regionale - 38100 Trento - Via Gazzoletti - Tel. 37022-82111

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:
Regionalaussschuß - 38100 Trient - Gazzolettistraße - Ruf 37022-82111

AVVERTENZE

Il Bollettino Ufficiale è diviso in quattro parti.

Nella prima parte sono pubblicati le leggi, i regolamenti, i provvedimenti e i comunicati ufficiali regionali e provinciali, nonché i decreti dei Presidenti delle Giunte regionali e provinciali.

Nella seconda parte sono pubblicati le leggi, i decreti e i comunicati ufficiali dello Stato che interessano il territorio regionale.

I testi riguardanti il solo territorio della Provincia autonoma di Trento sono pubblicati nella sola lingua italiana, mentre tutti gli altri sono pubblicati in lingua italiana e tedesca.

Nella terza parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nei fogli annunci legali delle Province o di cui la pubblicazione è comunque richiesta dagli interessati.

Gli annunci e gli avvisi sono pubblicati nel medesimo testo nel quale sono redatti.

Nella quarta parte sono pubblicati gli atti relativi all'amministrazione del personale della Regione.

Tutti gli annunci e gli avvisi a pagamento dovranno essere inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige in duplice copia, di cui una in carta legale da L. 700, oppure su carta uso bollo, se godono dell'esenzione dall'imposta di bollo o se questa viene corrisposta in modo straordinario. Ogni linea di scrittura non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Gli annunci e gli avvisi devono essere firmati in calce dal richiedente, il nome e il cognome del quale devono risultare trascritti in modo leggibile accanto alla firma, unitamente all'indirizzo al quale l'Amministrazione invierà la fattura relativa all'inserzione. Si darà corso alla pubblicazione dell'inserzione ad avvenuto pagamento degli importi dovuti (risultanti dalla fattura).

L'Amministrazione invierà all'inserzionista, per ogni inserzione pubblicata, due copie del relativo bollettino.

Gli avvisi per i quali la legge prevede la pubblicazione gratuita dovranno pure venir presentati in duplice copia e firmati in calce dal richiedente. Nome e cognome del richiedente devono essere trascritti in modo leggibile. Accanto dovrà essere indicato l'indirizzo al quale il bollettino dovrà venir inviato.

Ad ogni inserzionista a titolo gratuito verrà trasmessa una copia del relativo bollettino.

Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni dovrà effettuarsi esclusivamente tramite il conto corrente postale n. 14/1983 intestato all'Amministrazione del Bollettino Ufficiale. Non saranno riconosciuti pagamenti fatti in altri modi.

Fascicoli separati del Bollettino Ufficiale possono essere acquistati presso: la Libreria Monauli - Trento - via Mancini n. 141; la Libreria Cappelli - Bolzano - piazzale della Vittoria n. 41.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E DI VENDITA

Parte I e II:		Parte III:	
annuale	L. 5.000	annuale	L. 8.000
semestrale	» 3.360	semestrale	» 5.000
un fascicolo	» 150	un fascicolo	» 300
Parte IV:		Supplementi ordinari e straordinari	
annuale	L. 2.000		L. 200
semestrale	» 1.120		
un fascicolo	» 100		

Si intendono arretrati i fascicoli richiesti dopo il novantesimo giorno successivo a quello della data di intestazione.

I prezzi di abbonamento e di vendita sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

TARIFFA DELLE INSERZIONI

L. 1.500 per diritto fisso di testata più L. 500 per ogni riga dattiloscritta in spazio di carta bollata o di carta uso bollo.

Sul prezzo di ciascuna inserzione sarà applicata l'imposta sul valore aggiunto in ragione del 12%.

MITTEILUNGEN

Das Amtsblatt ist in vier Teile gegliedert:

Im ersten Teil werden die Gesetze, die Verordnungen, die Maßnahmen und die amtlichen Mitteilungen der Region, und der Provinzen, sowie die Dekrete des Präsidenten des Regionalaussschusses und der Präsidenten der Landesausschüsse veröffentlicht.

Im zweiten Teil werden die Gesetze, die Dekrete und die amtlichen Mitteilungen des Staates veröffentlicht, die das Gebiet der Region betreffen.

Die nur das Gebiet der autonomen Provinz Trient betreffenden Texte werden nur in italienischer Sprache, alle anderen in italienischer und deutscher Sprache veröffentlicht.

Im dritten Teil werden die Mitteilungen und Bekanntmachungen verlaublich, deren Veröffentlichung in den Amtsblättern der Provinzen vorgesehen ist oder von den Betroffenen verlangt wird.

Die Mitteilungen und Bekanntmachungen werden in dem Wortlaut veröffentlicht, in dem sie abgefaßt sind.

Im vierten Teil werden die die Verwaltung des Personals der Region betreffenden Maßnahmen veröffentlicht.

Alle zu bezeichnenden Anzeigen und Bekanntmachungen müssen der Schriftleitung des Amtsblattes der Region Trentino-Südtirol in zweifacher Ausfertigung, davon eine auf Stempelpapier zu 700 Lire oder, wenn sie von der Stempelgebühr befreit sind oder diese auf außerordentliche Art entrichtet wird, auf stempelpapierähnlichem Papier zugesandt werden. Jede Schriftzeile darf jedenfalls nicht mehr als 28 Silben umfassen.

Die Anzeigen und Bekanntmachungen müssen am Fuße vom Antragsteller unterzeichnet sein, dessen Vor- und Zuname samt der Anschrift, an welche die Verwaltung die Rechnung für die Anzeige übermitteln wird, neben der Unterschrift gut lesbar wiedergegeben werden müssen. Die Anzeige wird nach erfolgter Zahlung der geschuldeten (aus der Rechnung hervorgehenden) Beträge veröffentlicht.

Die Verwaltung übermitteln dem Antragsteller für jede veröffentlichte Anzeige zwei Ausfertigungen des entsprechenden Amtsblattes.

Die Anzeigen für die kraft Gesetz die kostenlose Veröffentlichung vorgesehen ist, müssen ebenfalls in doppelter Ausfertigung eingereicht und am Fuße vom Antragsteller unterzeichnet werden, dessen Vor- und Zuname gut lesbar wiedergegeben werden müssen. Daneben ist die Anschrift anzugeben, an die das Amtsblatt übermittelt werden muß.

Für jede kostenlose Veröffentlichung wird dem Antragsteller eine Ausfertigung des entsprechenden Amtsblattes übermitteln.

Die Zahlung des Bezugspreises und der Anzeigen hat ausschließlich auf Postkontokorrent Nr. 14/1983, auf die Verwaltung des Amtsblattes laufend, zu erfolgen. Zahlungen anderer Art werden nicht anerkannt.

Einzelne Nummern des Amtsblattes sind erhältlich bei:

Buchhandlung Monauli, Trient, Mancini n. 141;
Buchhandlung Cappelli, Bozen, Siegesplatz 41.

BEZUGS- UND VERKAUFSPREISE

I. und II. Teil:		III. Teil:	
jährlich	Lire 5.000	jährlich	Lire 8.000
halbjährlich	» 3.360	halbjährlich	» 5.000
Einzelnummer	» 150	Einzelnummer	» 300
IV. Teil:		Ordentliche und außerordentliche Beiblätter	
jährlich	Lire 2.000		
halbjährlich	» 1.120		
Einzelnummer	» 100		

Als ältere Einzelnummern gelten jene, die mehr als 90 Tage nach ihrem Ausgabedatum verlangt werden.

Die Bezugs- und Verkaufspreise schließen die Mehrwertsteuer mit ein.

ANZEIGENPREISE

Feste Gebühr Lire 1.500 zuzüglich Lire 500 je Schreibmaschinenzeile auf Stempelpapier oder stempelpapierähnlichem Papier.

Auf den Anzeigenpreis wird die Mehrwertsteuer in Höhe von 12% angesetzt.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO
12 Luglio 1976, n. 4073

Comune di Bolzano: Approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato pag. 2

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 12 luglio 1976, n. 4073

Comune di Bolzano: Approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato

Vista la delibera del Consiglio comunale di Bolzano del 26 settembre 1974, n. 290, con la quale è stata adottata la rielaborazione del piano urbanistico comunale già approvato con legge provinciale del 2 gennaio 1964, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Bolzano del 21 novembre 1975, n. 286, con la quale il Comune ha preso posizione sulle osservazioni presentate al piano urbanistico comunale adottato;

Vista la delibera consiliare del 22 luglio 1975, n. 201, con la quale il Comune ha revocato per una piccola area delle « Semirurali » la precedente delibera n. 290/1974;

Sentita la Commissione urbanistica provinciale, che si è espressa sostanzialmente per l'approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato nelle riunioni del 2 e 5 luglio 1976 suggerendo modifiche ed integrazioni nella parte normativa, grafica e programmatica;

Ritenuto, che il suddetto piano rielaborato presenta nella sua sostanza e nei criteri di impostazione una sufficiente disciplina urbanistica dell'assetto territoriale nell'ambito del territorio del Comune di Bolzano;

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME PROVINZ BOZEN

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN
vom 12. Juli 1976, Nr. 4073

Gemeinde Bozen: Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes der Gemeinde Seite 2

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME PROVINZ BOZEN

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN
vom 12. Juli 1976, Nr. 4073

Gemeinde Bozen: Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes der Gemeinde

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß der Gemeinde Bozen vom 26. September 1974, Nr. 290, mit welchem die Überarbeitung des Bauleitplanes der Gemeinde, bereits mit Landesgesetz vom 3. Januar 1964, Nr. 1, genehmigt, angenommen wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß der Gemeinde Bozen vom 21. November 1975, Nr. 286, mit dem die Gemeinde zu den Einwänden, welche gegen den beantragten Bauleitplan der Gemeinde eingebracht worden sind, Stellung genommen hat;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß vom 22. Juli 1975, Nr. 201, mit welchem die Gemeinde, bezüglich einer kleinen Fläche der « Semirurali » den vorhergehenden Beschluß Nr. 290/1974 widerrufen hat;

Nach Anhören der Landesraumordnungskommission, welche sich in den Sitzungen vom 2. und 5. Juli 1976 grundsätzlich für die Annahme des überarbeiteten Bauleitplanes der Gemeinde ausgesprochen hat und gleichzeitig Abänderungen und Ergänzungen an den Durchführungsbestimmungen, dem Durchführungsprogramm und der Flächenwidmung vorgeschlagen hat;

In der Erwägung, daß obgenannter überarbeiteter Plan in seinem Inhalt und mit seinem Leitbild eine zufriedenstellende raumordnerische Regelung im Bereich des Gemeindegebietes von Bozen darstellt;

Ritenuto però, che per motivi di pubblico interesse, urbanistici, di viabilità e per garantire la unitaria attuazione del piano, al piano urbanistico adottato devono essere apportate ai sensi dell'art. 16 dell'ordinamento urbanistico provinciale le seguenti modifiche ed integrazioni, che non alterano i criteri d'impostazione del piano:

I. PARTE NORMATIVA

Le norme di attuazione adottate dal comune vengono sostituite dalle allegate norme di n. 40 articoli. Le nuove norme sono aggiornate alle più recenti leggi in materia (1) ordinamento urbanistico provinciale vigente; 2) legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche, legge sulla riforma dell'edilizia abitativa agevolata; 3) legge provinciale 24 dicembre 1975, n. 55, tutela dei cimiteri; 4) legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35, tutela delle acque;) e agli standards urbanistici (D.M. 2 aprile 1968), contengono una più precisa definizione dei concetti generali ed introducono la norma dell'indice di visuale libera.

II. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Il programma di attuazione viene ridimensionato in conformità alle esigenze effettive della collettività alla reale possibilità di realizzare gli impianti pubblici ivi previsti.

III. PARTE GRAFICA

Tutte le modifiche ed integrazioni sono graficamente evidenziate nelle rispettive tavole del piano urbanistico comunale.

A) Opere ed impianti pubblici e standards urbanistici

- 1) Trasformazione di gran parte delle zone tecnico distributive « T » in zone per opere ed impianti pubblici in conformità alla utilizzazione pubblica in atto:
 - a) le zone militari e le caserme, il corpo d'armata, l'ospedale militare, il tiro a segno di San Maurizio;
 - b) i carabinieri e la pubblica sicurezza, le carceri, la polizia stradale e la questura;
 - c) centrali e sottostazioni elettriche dell'ENEL e dell'AEC, nell'ambito della città ed in Cardano;

In der Erwägung jedoch, daß aus urbanistischen, verkehrstechnischen Gründen sowie aus jenen des öffentlichen Interesses und zwecks Gewährleistung einer eindeutigen Auslegung des Planes, im Sinne des Art. 16 des Landesraumordnungsgesetzes folgende Abänderungen und Ergänzungen zum angenommenen Plan, welche das Gesamtkonzept des Planes nicht verändern, vorgenommen werden müssen:

I. NORMATIVER TEIL

Die von der Gemeinde vorgeschlagenen Durchführungsbestimmungen werden durch die beigelegten Bestimmungen, bestehend aus 40 Artikeln, ersetzt. Die neuen Bestimmungen sind der jüngsten Gesetzgebung (1. geltenden Bestimmungen des Landesraumordnungsgesetzes, 2. Landesgesetz vom 20. August 1972, Nr. 15 und nachfolgende Abänderungen, Wohnbaureformgesetz; 3. Landesgesetz vom 24. Dezember 1975, Nr. 55, Friedhofsgesetz; 4. Landesgesetz vom 12. Juli 1975, Nr. 35, Wasserschutzgesetz) und den urbanistischen Standards angepaßt (M.D. 2. April 1968), beinhalten eine genauere Definition der allgemeinen Begriffe und die Bestimmung über den freien Sichtwinkel.

II. DURCHFÜHRUNGSPROGRAMM

Das Durchführungsprogramm wird in Anpassung an die tatsächlichen Erfordernissen der Allgemeinheit und an die effektive Möglichkeit zur Verwirklichung der dort vorgesehenen öffentlichen Anlagen, abgeändert.

III. GRAPHISCHER TEIL

Sämtliche Abänderungen und Ergänzungen sind in den entsprechenden Tafeln des Bauleitplanes der Gemeinde graphisch festgehalten;

A) Öffentliche Bauten und Anlagen sowie urbanistische Standards

1. Umwidmung des Großteils der Zonen mit Versorgungscharakter « T » in Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen, gemäß der tatsächlichen öffentlichen Nutzung:
 - a) die Militärzonen und Kasernen, das Armeekorps, das Militärspital, der Schießstand in Moritzing;
 - b) die Karabinierkasernen und jene für die Sicherheitsbehörde, die Strafanstalten, Straßenpolizei und die Quästur;
 - c) Elektrozentralen und Unterstationen wie jene des ENEL und der Etschwerke, im Bereich der Stadt und in Kardaun;

- d) zone dei vigili del fuoco in viale Druso e della Fiera;
 - e) la zona situata nell'ambito della stazione a valle della funivia del Virgolo;
 - f) la zona dell'impianto di incenerimento;
 - g) la stazione autocorriere in via Perathoner;
- 2) Inserimento di un'area di ca. 5 ettari a nord dell'impianto di incenerimento dei rifiuti solidi come zona per opere ed impianti pubblici per la realizzazione dell'impianto di depurazione e stralcio della zona prevista tra Isarco ed Adige, dato che per questo impianto la nuova area si presta maggiormente a tale scopo: infatti su tale area a differenza dell'area originariamente prevista può essere realizzato un unico impianto idoneo a depurare le acque nere di tutta la conca di Bolzano con conseguente riduzione dei costi;
 - 3) Nuova delimitazione della zona aero-portuale al lato ovest come richiesto dall'autorità militare;
 - 4) Introduzione di una zona per opere ed impianti pubblici sotto il Castel Firmiano lungo Adige, in base allo stato di fatto (Magazzini militari);
 - 5) Ampliamento della zona per opere ed impianti pubblici, situata a sudovest della II zona di espansione, incorporando nella stessa due fasce di verde pubblico per adeguare il numero delle classi del relativo edificio scolastico alle esigenze effettive;
 - 6) Trasformazione di zona residenziale di completamento in zona per opere ed impianti pubblici in via Claudia Augusta (casa rossa);
 - 7) Trasformazione delle seguenti zone direzionali e commerciali in zone per opere ed impianti pubblici: vecchio ospedale civile ed area fra piazza Verdi e Duomo per adeguare la destinazione alla normativa della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 (artt. 16, 17 e parte quarta) e per sopperire alle esigenze di interesse pubblico nel centro della città: tali aree per la loro posizione centrale hanno una particolare vocazione a tale scopo;
 - 8) Trasformazione di zona residenziale di completamento in zone per opere ed impianti pubblici tenendo conto della odierna utilizzazione (palazzi provinciali di via Crispi);
 - 9) Correzione della perimetrazione della zona per opere ed impianti pubblici dell'istituto Max
- d) Zone für die Feuerwehr in der Drusus Allee und der Messepalast;
 - e) die im Bereich der Talstation der Virgöl-Seilbahn gelegene Zone;
 - f) die Zone für die Verbrennungsanlage;
 - g) die Bushaltestelle in der Perathonerstraße;
2. Eintragung einer Fläche im Ausmaß von rund 5 ha im Norden der Müllverbrennungsanlage als Zone für öffentliche Bauten und Anlagen für die Errichtung der Kläranlage und Streichung der zwischen Eisack und Etsch vorgesehenen Zone, da sich die neue Zone für diese Anlage besser eignet: auf dieser Fläche kann nämlich, zum Unterschied von der ursprünglich vorgesehenen, eine einzige Anlage errichtet werden, mit welcher die Abwässer des gesamten Bozner Talkessels gereinigt werden können, was eine Herabsetzung der Kosten mit sich bringt;
 3. Neuabgrenzung der Zone für den Flugplatz, und zwar im westlichen Bereich derselben, gemäß dem Vorschlag der Militärbehörde;
 4. Eintragung einer Zone für öffentliche Bauten und Anlagen unterhalb des Schlosses Sigmundskron längs der Etsch, gemäß dem tatsächlichen Bestand (Militärzone);
 5. Erweiterung der Zone für öffentliche Bauten und Anlagen, südöstlich der II. Erweiterungszone, durch Einbeziehung von zwei öffentlichen Grünstreifen, zwecks Anpassung der Anzahl der Klassenräume des entsprechenden Schulgebäudes an den tatsächlichen Bedarf;
 6. Umwidmung einer Auffüllzone in Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in der Claudia Augusta Straße (rotes Haus);
 7. Umwidmung folgender Verwaltungs- und Handelszonen in Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen: altes Bezirkskrankenhaus und die Fläche zwischen Verdiplatz und Pfarrkirche, zwecks Anpassung der Widmung an die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 (Art. 16, 17 und 4. Teil) und um den öffentlichen Erfordernissen im Zentrum der Stadt nachzukommen. Diese Flächen sind aufgrund ihrer zentralen Lage besonders für diese Zwecke geeignet;
 8. Umwidmung von Auffüllzone in Zone für öffentliche Bauten und Anlagen gemäß der tatsächlichen jetzigen Nutzung (Gebäude der Landesverwaltung in der Crispistraße);
 9. Korrektur an der Abgrenzung der Zone für öffentliche Bauten und Anlagen, Max Valier

- Valier in via Cadorna e stralcio dell'adiacente strada di penetrazione onde consentire un ampliamento dell'istituto stesso;
- 10) Ampliamento della zona per opere ed impianti pubblici in via Fago, angolo viale Principe Eugenio di Savoia ed inserimento del Palazzo del Commissario del Governo;
 - 11) Trasformazione di zona residenziale in zona per opere ed impianti pubblici dell'area dei pompieri in via Fago in considerazione della attuale destinazione pubblica (convitto nazionale);
 - 12) Destinazione a zone per opere ed impianti pubblici delle stazioni funicolari del Colle, del Virgolo, del Renon, di San Genesio in considerazione della funzione pubblica del servizio ed introduzione delle fasce di rispetto ai tracciati;
 - 13) Eliminazione delle zone per attrezzature sportive di Campegno e di San Pietro, perchè entrambe le zone sono previste su serbatoi di acqua dell'Enel e non ne è motivata la pubblica utilità;
 - 14) Trasformazione di zone di verde pubblico lungo il fiume Isarco tra la centrale Mila e Cardano, al di fuori del centro abitato, in verde agricolo secondo la loro effettiva utilizzazione, perchè manca la motivazione della pubblica utilità; tenuto conto anche, che gli standards relativi risultano ampiamente rispettati;
 - 15) Trasformazione di zona per opere ed impianti pubblici dell'area a monte della Montedison ad Oltreisarco in zona agricola per inidoneità della ubicazione anche perchè la rumorosità della zona esclude la realizzazione di un asilo;
 - 16) Correzione della delimitazione della zona per opere ed impianti pubblici in via A. Diaz (Rottenbuch), reinserendo una piccola zona di verde privato;
 - 17) Riduzione della zona di verde pubblico lungo l'Isarco nell'ambito del ponte Loreto in considerazione della presenza di case di abitazione ed inserimento di due zone di verde privato;
 - 18) Correzione della delimitazione della zona per opere ed impianti pubblici in via Bergamo (SIP) ed inserimento di una piccola zona per opere ed impianti pubblici in Corso Italia (telefoni di Stato);
- Schule in der Cadornastraße und Streichung der anliegenden Stichstraße, um eine Erweiterung des Institutes zu ermöglichen;
10. Erweiterung der Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in der Fagen-Straße, Ecke Prinz-Eugen-Allee und Eintragung des Herzogspalastes (Sitz des Regierungskommissärs);
 11. Umwidmung der Fläche für die Feuerwehr in der Fagenstraße von Wohnbauzone in Zone für öffentliche Bauten und Anlagen, in Anbetracht der derzeitigen öffentlichen Zweckbestimmung (« convitto nazionale »);
 12. Eintragung als Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen der Seilbahnstationen von Kohlern, Virgl, Ritten und St. Jenesien, in Anbetracht der öffentlichen Dienstleistung und Eintragung von Schutzstreifen längs der Trassen;
 13. Streichung der Zonen für Sportanlagen von Kampenn und St. Peter, nachdem beide Zonen auf Wasserreservoirs des ENEL vorgesehen sind und außerdem die Begründung für die öffentliche Nützlichkeit fehlt;
 14. Umwidmung von Zonen öffentlichen Grüns längs des Eisacks zwischen dem Milchhof Mila und Kardaun, außerhalb der geschlossenen Ortschaft in landwirtschaftliches Grün, aufgrund ihrer tatsächlichen Nutzung und nachdem die Begründung für die öffentliche Notwendigkeit fehlt; auch in Anbetracht der Tatsache, daß die entsprechenden urbanistischen Standards weitgehend berücksichtigt sind;
 15. Umwidmung der bergseits der Montedison in Oberau gelegenen Fläche von Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in landwirtschaftliches Grün, aufgrund der ungeeigneten Lage, und da auch die durch Lärm beeinträchtigte Zone sich nicht für die Errichtung eines Kindergartens eignet;
 16. Korrektur an der Abgrenzung der Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in der Diazstraße (Rottenbuch), wobei eine kleine Zone privaten Grüns wieder eingefügt wird;
 17. Reduzierung der Zone für öffentliches Grün längs des Eisacks im Bereich der Loreto-Brücke in Anbetracht der dort bestehenden Wohngebäude und Eintragung von zwei Zonen privaten Grüns;
 18. Korrektur an der Abgrenzung der Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in der Bergamo-Straße (SIP) und Eintragung einer kleinen Zone für öffentliche Bauten und Anlagen in der Italien Allee (staatlicher Telefondienst);

- 19) Correzione della destinazione di asilo pubblico in asilo privato, reinserendolo in zona di verde privato in via Castel Roncolo come dal ricorso accettato dal Comune n. 115;

B) Rete viaria e servizi urbani ai sensi dell'art. 14 dell'ordinamento urbanistico provinciale

- 1) Inserimento della rete viaria primaria della conca di Bolzano riguardante i raccordi autostradali, la superstrada Bolzano-Merano e le strade di interesse provinciale, come deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 160 del 19 gennaio 1976, salvo approvazione definitiva.

La precedente sede della strada statale n. 12 di San Giacomo viene destinata parte in parcheggio pubblico e parte in impianti sportivi, in verde agricolo e bosco;

- 2) Inserimento del nuovo tracciato della strada provinciale Bolzano-S. Genesio, con inizio dal ponte Scharfeck ed eliminazione del vecchio tracciato che parte da San Maurizio in relazione a ciò spostamento del ponte Talvera;
- 3) Eliminazione della strada interna prevista presso la stazione a valle della funivia del Virgolo, perchè la zona artigianale dei Piani risulta sufficientemente dotata di strade;
- 4) Inserimento di una strada interna collegante le vie Cavour e Monte Tondo;
- 5) Eliminazione di una strada prevista a Gries, attraversante il cimitero estinto della vecchia Parrocchia, inserendo l'area relativa nell'adiacente zona per opere ed impianti pubblici;
- 6) Eliminazione di una strada interna a nord del palazzo del tribunale in Corso Italia ed inserimento di un percorso pedonale in sostituzione della stessa;
- 7) Eliminazione della prevista strada d'accesso alla ex-zona di centro commerciale in viale Druso e reinserimento dell'esistente strada di penetrazione alla zona mista per impianti produttivi, perchè la vecchia strada è sufficiente alle esigenze del traffico;
- 8) Eliminazione della strada di accesso alla seconda zona di espansione dal viale Druso in corrispondenza della zona per impianti sportivi, per evitare un altro incrocio a breve distanza da quello di via Resia e viale Druso;

19. Umwidmung von öffentlichen Kindergarten in privaten Kindergarten, wobei diese Zone in der Runkelsteinerstraße in Annahme des von der Gemeinde befürworteten Rekurses Nr. 115, als privates Grün wieder eingefügt wird;

B) Straßennetz, städtische Dienste im Sinne des Art. 14 des Landesraumordnungsgesetzes

1. Eintragung des primären Straßennetzes des Bozner Talkessels hinsichtlich der Autobahnanschlüsse, der Schnellstraße Bozen-Meran und der Straßen provinziellen Interesses, wie vom Landesausschuß mit Maßnahme Nr. 160 vom 19. Januar 1976, vorbehaltlich der endgültigen Genehmigung, beschlossen.

Die ursprüngliche Straßenfläche der Staatsstraße Nr. 12 in St. Jakob wird teils als öffentlicher Parkplatz und teils als Zone für Sportanlagen, als landwirtschaftliches Grün und Waldgebiet ausgewiesen;

2. Eintragung der neuen Trasse der Landesstraße Bozen - St. Jenesien, beginnend bei der Brücke von Scharfeck und Streichung der alten Trasse beginnend bei Moritzing und diesbezügliche Verlegung der Talferbrücke;
3. Streichung, der bei der Talstation der Virgobahn vorgesehenen internen Straße, nachdem die Handwerkerzone im Bozner Boden bereits ausreichend mit Straßen versehen ist;
4. Eintragung einer internen Straße als Verbindung zwischen Cavourstraße und der Hörtenbergerstraße;
5. Streichung einer Straße in Gries, welche den aufgelassenen Friedhof der alten Pfarrkirche durchquert und Eingliederung der entsprechenden Fläche in die angrenzende Zone für öffentliche Bauten und Anlagen;
6. Streichung einer internen Straße im Norden des Gerichtsgebäudes in der Italien-Allee und Eintragung eines Fußgeherweges an Stelle der genannten Straße;
7. Streichung der vorgesehenen Zufahrtsstraße zur Ex-Zone für das Handelszentrum in der Drusus-Allee und Wiedereintragung der bestehenden Stichstraße zur gemischten Zone für Produktionsanlagen, nachdem die alte Straße für den Verkehr ausreicht;
8. Streichung der Zufahrtsstraße zur zweiten Erweiterungszone von der Drusus-Allee bei der Zone für Sportanlagen, zwecks Vermeidung einer weiteren Straßenkreuzung in unmittelbarer Nähe von jener zwischen Reschenstraße und Drusus-Allee;

- 9) Eliminazione di alcune strade di servizio nelle zone commerciali ed industriali a sud della linea ferroviaria Bolzano-Merano — in quanto tali strade vengono previste con i rispettivi piani di attuazione — ed inserimento di una fascia di rispetto alla rimanente strada di accesso dalla variante SS 12;
 - 10) Trasformazione di fasce di rispetto in allineamenti stradali di 10 m lungo le vie Galilei, Pacinotti, Siemens e Torricelli con conseguente ampliamento delle relative zone fino al ciglio stradale;
idem lungo la via Resia;
Eliminazione delle fasce di rispetto lungo ambo i lati della via Rencio;
 - 11) Determinazione delle fasce di rispetto lungo tutte le linee ferroviarie in metri 10;
 - 12) Inserimento di zone e fasce di rispetto, soggette all'esproprio, ai sensi dell'art. 6 delle norme di attuazione, come segue:
 - fasce di rispetto su ambo i lati del viale Druso, lungo l'autostrada e la variante SS 12 nel tratto lungo l'Isarco e la zona mista per impianti produttivi
 - lungo tutte le ferrovie;
 - 13) Introduzione di normali fasce di rispetto alle acque ed ai canali pubblici e privati su tutto il territorio comunale ai sensi della legge provinciale n. 35 del 12 luglio 1975;
 - 14) Inserimento dei canali consorziali a sud della nuova zona commerciale come canali di raccolta delle acque bianche per la suddetta zona e la zona industriale;
 - 15) Introduzione di un parcheggio pubblico nell'area triangolare nell'ambito del ponte ferroviario sull'Isarco e della galleria del Virgolo;
 - 16) Stesura di una tavola contenente tutte le opere di urbanizzazione e servizi urbani: come fognatura, gas acqua potabile, con correzioni varie;
- C) *Zone residenziali e zone per insediamenti produttivi*
- a) *Zone residenziali*
 - 1) Lieve correzione della perimetrazione del centro storico, zona « A1 » per motivi di maggiore omogeneità, inserendo il convento degli Eucaristini, la scuola S. Maria, il con-
9. Streichung einiger Erschließungsstraßen in den Handels- und Industriezonen südlich der Eisenbahnlinie Bozen-Meran, nachdem diese Straßen bei der Erstellung der entsprechenden Durchführungspläne vorgesehen werden und Eintragung eines Schutzstreifens längs der verbleibenden Zufahrtsstraße zur Variante der Staatsstraße Nr. 12;
 10. Umwidmung von Schutzstreifen in Straßenfluchtlinien mit einer Tiefe von 10 m längs der Straßen Galilei, Pacinotti, Siemens und Torricelli und folglich Erweiterung der entsprechenden Zonen bis zum Straßenrand; das gleiche gilt für die Reschenstraße; Streichung der Schutzstreifen beidseitig der Reschenstraße;
 11. Eintragung eines Schutzstreifens von 10 m beidseitig der Eisenbahnlinie;
 12. Eintragung von Schutzstreifen, welche im Sinne des Art. 6 der Durchführungsbestimmungen der Enteignung unterworfen sind, und zwar:
 - Schutzstreifen beidseitig der Drusus-Allee, längs der Variante der Staatsstraße Nr. 12 im Bereich der Trasse längs des Eisacks und der gemischten Zone für Ansiedlungen für produktive Anlagen;
 - längs sämtlicher Eisenbahnlinien;
 13. Eintragung von normalen Schutzstreifen entlang der Wasserläufe und öffentlicher und privater Kanäle im gesamten Gemeindegebiet im Sinne des Landesgesetzes Nr. 35 vom 12. Juli 1975;
 14. Eintragung der Genossenschaftskanäle südlich der neuen Handelszone als Sammelkanäle der Regenwasser aus obgenannten Handels- und Industriezonen;
 15. Eintragung eines öffentlichen Parkplatzes im Dreieck bei der Eisenbahnbrücke über dem Eisack und dem Virgtunnel;
 16. Ausfertigung einer Tafel, welche sämtliche Erschließungsanlagen und städtische Dienste: wie Kanalisation, Gas- und Trinkwasserleitungen mit verschiedenen Abänderungen beinhaltet;
- C) *Wohnbauzonen und Zonen für produktive Ansiedlungen*
- a) *Wohnbauzonen*
 1. Geringfügige Korrektur an der Abgrenzung des historischen Ortskernes, Zone « A1 », zwecks Bildung einer homogenen Fläche, durch Einbeziehung des Eucharistiner Klosters, der Marienschule, des Klo-

vento e la scuola dei Francescani, i garages dell'albergo Luna, le case comunali nell'ambito dell'albergo Luna e le relative strade pubbliche;

- 2) Lieve correzione della perimetrazione della zona « A2 » inserendo per motivi di maggiore omogeneità il complesso via Crispi - via Delai, la casa « Waltherhaus », il Municipio e le relative strade pubbliche;
- 3) Lieve ampliamento della zona « A2 » di Gries per maggiore omogeneità;
- 4) Introduzione di zone di particolare pregio monumentale per i castelli ed edifici di pregio storico-culturale;
- 5) Eliminazione delle zone di espansione del Virgolo, sommità e pendici, per motivi urbanistici (enormi spese di urbanizzazione) come dai relativi ricorsi accettati dal Comune e destinazione delle aree alla utilizzazione attuale (verde agricolo, bosco);
- 6) Ampliamento della zona di espansione oltre via Resia come dal ricorso accettato dal Comune (n. 27);
- 7) Ampliamento della zona residenziale di completamento dell'IPEA ad Aslago fino alla strada di Castel Flavon;
- 8) Trasformazione di zona di centro direzionale e commerciale in via Druso in zona di espansione per motivi giuridici (adeguamento alla legge provinciale n. 15/1972) ed urbanistici;
- 9) Trasformazione della zona di centro direzionale e commerciale, situata in piazza Bersaglio ad Oltreisarco in zona residenziale per gli stessi motivi di cui al precedente punto 8);
- 10) Correzione della delimitazione della grande zona residenziale di espansione oltre via Resia in seguito allo spostamento della zona per il centro delle telecomunicazioni, dal lungo Isarco, ad una fascia parallela alla via Resia, con inserimento di una strada di penetrazione;
- 11) Correzione della delimitazione della zona di completamento a sud dei magazzini militari di via Resia;

sters und der Schule der Franziskaner, der Garagen des Hotel Mondschein, der Gebäude der Gemeinde im Bereich des Hotel Mondschein und der entsprechenden öffentlichen Straßen;

2. Geringfügige Korrektur an der Abgrenzung der Zone « A2 », zwecks Bildung einer homogenen Fläche, durch die Eingliederung des Gebäudekomplexes Crispistraße - Delaistraße, des « Waltherhauses »; des Rathauses und der entsprechenden öffentlichen Straßen;
3. Geringfügige Erweiterung der Zone « A2 » in Gries um eine homogenere Abgrenzung der Zone zu erreichen;
4. Eintragung der Schlösser und der Gebäude mit historischen und kulturellem Wert als Zonen von besonderem Denkmalwert;
5. Streichung der Erweiterungszonen auf der Anhöhe und am Hang des Virglberges aus urbanistischen Gründen (hohe Erschließungskosten), gemäß den von der Gemeinde angenommenen Rekursen, und Ausweisung dieser Flächen entsprechend ihrer tatsächlichen Nutzung (landwirtschaftliches Grün, Waldgebiet);
6. Erweiterung der Erweiterungszone bergseits der Reschenstraße, gemäß dem von der Gemeinde angenommenen Rekurs (Nr. 27);
7. Erweiterung der Auffüllzone des Wohnbauinstitutes in Haslach bis zur Haslbürgerstraße;
8. Umwidmung von Verwaltungs- und Handelszone in der Drususstraße in Erweiterungszone aus juristischen (in Anpassung an das Landesgesetz Nr. 15/1972) und urbanistischen Gründen;
9. Umwidmung der Verwaltungs- und Handelszone in Oberrau Schießstandplatz in Wohnbauzone mit der unter dem vorhergehenden Punkt 8) angeführten Begründung;
10. Korrektur an der Abgrenzung der großen Erweiterungszone jenseits der Reschenstraße infolge der Verschiebung der Zone für die Telefonzentrale, beim Eisack parallel zur Reschenstraße, mit Eintragung einer Stichstraße;
11. Korrektur an der Abgrenzung der Auffüllzone südlich der Militärmagazine in der Reschenstraße;

- 12) Inserimento della preesistente zona di completamento, situata a San Maurizio, a monte della strada statale per Merano, come nucleo consistente e già previsto nel vecchio piano;
- 13) Lieve riduzione della zona di completamento e conseguente ampliamento del verde privato del convento Muri-Gries per motivi ambientali;
- 14) Trasformazione di zona tecnico-distributivo in zona residenziale di completamento; area della FIAT in piazza Adriano per motivi urbanistici;
- 15) Trasformazione dell'area del cotonificio di S. Antonio da zona residenziale di espansione in zona di completamento in applicazione degli articoli 17 e 18 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche;
- 16) Trasformazione in zona residenziale di completamento della zona di parcheggio situata tra via Dalmazia e palazzo Fiera, in quanto la realizzazione del parcheggio comporterebbe la demolizione di ca. 20 edifici residenziali esistenti con oltre 100 abitazioni; inoltre non è dimostrata la necessità di detto parcheggio, in quanto le adiacenti zone per norma hanno le necessarie aree di parcheggio;

b) Zone per impianti produttivi

- 1) Trasformazione di zone tecnico-distributive in zona artigianale: macello, magazzini generali e depositi militari ai Piani;
- 2) Trasformazione di zona tecnico-distributiva in San Giacomo in zona industriale comprendendo tutta l'area della Montedison;
- 3) Trasformazione della zona artigianale in Viale Druso in zona mista per impianti produttivi in considerazione degli insediamenti esistenti;
- 4) Correzione della ubicazione della centrale del latte «Mila» adiacente alla variante del Virgolo e trasformazione della relativa area da zona tecnico-distributiva in zona commerciale;

D) Modifiche varie

- 1) Indicazione della destinazione di ca. due terzi del territorio comunale al di fuori del centro

12. Eintragung der ursprünglich bestehenden Auffüllzone in Moritzing, bergseits der Staatsstraße nach Meran; es handelt sich um eine geschlossene im früheren Bauleitplan eingetragene Siedlung;
13. Geringfügige Reduzierung der Auffüllzone und entsprechende Erweiterung des privaten Grüns beim Kloster Muri-Gries aus Gründen des Ensembleschutzes;
14. Umwidmung von Zone mit Verteilungscharakter in Auffüllzone: Areal der Fiat auf dem Hadrian Platz aus urbanistischen Gründen;
15. Umwidmung der Fläche der Baumwollspinnerei von St. Anton von Erweiterungszone in Auffüllzone in Anwendung der Artikel 17 und 18 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, und nachfolgenden Abänderungen;
16. Umwidmung der Zone für Parkplätze zwischen Dalmazia-Straße und Messepalast in Auffüllzone, nachdem die Errichtung des Parkplatzes den Abbruch von rund 20 bestehenden Wohngebäuden mit über 100 Wohnungen mit sich bringen würde; weiters ist die Notwendigkeit des genannten Parkplatzes nicht gegeben, da die angrenzenden Zonen laut Vorschrift die entsprechenden Flächen für Parkplätze besitzen;

b) Zonen für produktive Ansiedlungen

1. Umwidmung von Zonen mit Verteilungscharakter in Handwerkerzone: Schlachthof und allgemeine Lagerhäuser und Militärlager Bozner Boden;
2. Umwidmung von Zone mit Verteilungscharakter in St. Jakob in Industriezone mit Eingliederung der gesamten Fläche des Montedison;
3. Umwidmung der Handwerkerzone in der Drusus-Allee in gemischte Zone für Ansiedlung von Produktionsanlagen, in Betracht der bestehenden Betriebe;
4. Korrektur an der Lage des Milchhofes «Mila», angrenzend an die Virgl-Variante und Umwidmung der entsprechenden Fläche von Zone mit Verteilungscharakter in Handelszone;

D) Verschiedene Abänderungen

1. Angabe der Flächenwidmung für rund zwei Drittel des Gemeindegebietes außerhalb der ge-

abitato secondo la utilizzazione effettiva: destinazione di verde agricolo e bosco, di verde alpino e di improduttivo, di verde privato; inserimento e classificazione di strade pubbliche, percorsi ciclabili e passeggiate, dei corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto, degli impianti funicolari, inserimento di parcheggi ecc., come rilevato in natura e riportato sui grafici in applicazione dell'art. 16 dell'ordinamento urbanistico provinciale;

- 2) Correzione della destinazione a zone di verde pubblico e di attrezzature pubbliche in località Castel Firmiano e Colle destinando le suddette aree a zone ricreative extraurbane, con distinzione delle colture ed altri utilizzi: bosco, verde agricolo, impianti ricreativi e parcheggi, percorsi pedonali, inserendo inoltre una zona turistica in proprietà comunale con attrezzature sociali, in quanto la destinazione data dal Comune non corrisponde alle categorie della legge sulla tutela del paesaggio cui le zone stesse sono già sottoposte e dalla quale soltanto sono derivabili vincoli di tutela specifica per la quale le zone sono individuate;

3) Zone cimiteriali

Destinazione delle aree all'interno della delimitazione della zona di rispetto cimiteriale in base alle utilizzazioni effettive o previste:

- a) cimitero di Oltreisarco: bosco, verde agricolo, verde privato, parcheggi, zona industriale Montedison;
- b) cimitero militare S. Giacomo con destinazione di parcheggio a sud e verde privato sul lato est;
- 4) Ripristino del cuneo di verde agricolo eliminando zone di verde privato, verde pubblico ed un parcheggio in conformità al precedente piano urbanistico comunale non essendo comprovata l'esigenza riferibile al periodo di validità del vincolo di prevedere aree di verde pubblico e privato in quella zona, tenuto conto anche, che gli standards relativi risultano ampiamente rispettati;

schlossenen Ortschaft, gemäß der tatsächlichen Nutzung: Eintragung von landwirtschaftlichem Grün, Waldgebiet, von alpinem Grün und unproduktiven Zonen, von privatem Grün; Eintragung und Klassifizierung von öffentlichen Straßen, der Fahrrad- und Fußgeherwege und Promenaden, der Wasserläufe mit den entsprechenden Schutzstreifen, der Seilbahnanlagen, der Parkplätze usw. wie an Ort und Stelle erhoben und auf den graphischen Unterlagen übertragen, in Anwendung des Art. 16 des Landesraumordnungsgesetzes;

2. Korrektur an der Flächenwidmung der Zonen des öffentlichen Grüns und der öffentlichen Einrichtungen in den Örtlichkeiten Sigmundskron und Kohlern, wobei genannte Flächen als außerstädtische Erholungszonen, mit getrennter Angabe der Kulturen und anderen Nutzungen, ausgewiesen werden: Waldgebiet, landwirtschaftliches Grün, Erholungseinrichtungen und Parkplätze, Fußgängerwege, Eintragung einer Touristenzone (Gemeindebesitz) mit sozialen Einrichtungen, da die von der Gemeinde vorgeschlagene Flächenwidmung den vom Landschaftsschutzgesetz vorgesehenen Kategorien nicht entspricht, welchen die Zonen bereits unterworfen sind; aufgrund dieses Gesetzes allein kann eine spezifische Unterschutzstellung, derentwegen die Zonen ausgewiesen sind, erfolgen;

3. Zonen für Friedhöfe

Angabe der Widmung der Flächen innerhalb der Abgrenzung des Friedhofbanngebietes, gemäß den tatsächlichen oder geplanten Nutzungen:

- a) Friedhof in Oberrau: Waldgebiet, landwirtschaftliches Grün, privates Grün, Parkplätze, Industriezone Montedison;
- b) Militärfriedhof in St. Jakob mit Eintragung eines Parkplatzes im Süden von privatem Grün an der östlichen Seite;
4. Wiedereinfügung des landwirtschaftlichen Grünkeils mittels Streichung der Zonen privaten und öffentlichen Grüns sowie eines Parkplatzes beim Hotel Steidlerhof gemäß dem ursprünglichen Bauleitplan, da die Notwendigkeit, für den Zeitraum der Gültigkeit der Bindung selbst, dort öffentliche und private Grünzonen auszuweisen, nicht nachgewiesen ist und außerdem sind die entsprechenden Standards ausreichend berücksichtigt;

- 5) Trasformazione del verde pubblico sull'area dell'albergo Scharfeck in verde privato in considerazione dell'albergo esistente;

Preso atto, che la delibera n. 5 dell'8 aprile 1974, con la quale è stata delimitata la perimetrazione della zona di risanamento, nonché quella n. 158 del 6 giugno 1974, con la quale è stata inserita una strada pubblica nella zona industriale sono da ritenersi superate con la rielaborazione del piano urbanistico comunale;

Ricordato, che con delibera della Giunta provinciale del 2 febbraio 1976, n. 593, è stato approvato parzialmente il presente piano rielaborato, limitatamente alla zona commerciale ed industriale a sud della prevista ferrovia Bolzano-Merano, ed a parti della vecchia zona industriale, e ritenuto di dover apportare lievi modifiche a tale approvazione, sia nella parte normativa (vedi gli artt. 30, 31 e 32 delle nuove norme) sia in quella grafica;

Ribadito, che delle osservazioni presentate a termine di legge, in quanto urbanisticamente giustificate, si è tenuto conto in sede di approvazione del piano urbanistico comunale;

Considerato, che in seguito alle su richiamate modifiche ed integrazioni per una corretta leggibilità si rende necessario elaborare una nuova stesura di grafici;

che quindi il piano urbanistico comunale consiste dei seguenti elementi:

- Relazione illustrativa
- Norme di attuazione
- Programma di attuazione

parte grafica:

- n. 1 tavola in scala 1:10.000 e relativa legenda
- n. 4 tavole in scala 1:5.000 e relativa legenda;

Visti gli artt. 16 e 17 dell'ordinamento urbanistico provinciale

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera:

- 1) di approvare con la succitate modifiche ed integrazioni il piano urbanistico rielaborato del Comune di Bolzano;

5. Umwidmung des öffentlichen Grüns, auf der Fläche des Gasthofes Scharfeck, in privates Grün in Berücksichtigung des bestehenden Gasthofes;

Zur Kenntnis genommen, daß der Beschluß Nr. 5 vom 8. April 1974, mit welchem die Abgrenzung der Sanierungszone festgelegt wurde sowie jener Nr. 158 vom 6. Juni 1974, mit welchem eine öffentliche Straße bei der Industriezone eingetragen wurde, mit der Überarbeitung des Bauleitplanes der Gemeinde als überholt anzusehen sind;

In Erinnerung gebracht, daß mit Landesauschußbeschuß vom 2. Februar 1976, Nr. 593, der Bauleitplan, beschränkt auf die Handels- und Industriezone südlich der vorgesehenen Eisenbahnlinie Bozen-Meran, und Teilen der alten Industriezone, teilweise genehmigt worden ist; In der Erwägung, daß es notwendig erscheint, an der Teilgenehmigung noch geringfügige Abänderungen, sei es am normativen (siehe die Art. 30, 31 und 32 der neuen Bestimmungen) als auch am graphischen Teil vorzunehmen;

In der Erwägung, daß die rechtmäßig eingebrachten Rekurse, soweit sie urbanistisch begründet sind, bei der Genehmigung des Bauleitplanes der Gemeinde berücksichtigt wurden;

In der Erwägung, daß aufgrund der oben angeführten Abänderungen und Ergänzungen, zwecks deutlicher Lesbarkeit des Planes, eine neue Ausfertigung desselben notwendig erscheint;

daß folglich der Bauleitplan der Gemeinde aus folgenden Bestandteilen zusammengesetzt ist:

- Erläuternden Bericht
- Durchführungsbestimmungen
- Durchführungsprogramm

graphischer Teil:

- Nr. 1 Tafel im Maßstab 1:10.000 mit entsprechender Legende
- Nr. 4 Tafeln im Maßstab 1:5.000 mit entsprechender Legende;

Nach Einsichtnahme in die Art. 16 und 17 des Landesraumordnungsgesetzes

beschließt

DER LANDESAUSSCHUSS

mit Stimmeneinhelligkeit

1. den überarbeiteten Bauleitplan der Gemeinde Bozen mit obgenannten Abänderungen und Ergänzungen zu genehmigen;

- 2) di provvedere alla pubblicazione della presente delibera, nonchè del programma di attuazione e le norme di attuazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente
Dr. S. Magnago

L'Assessore Anziano
Dr. A. Benedikter

Il V. Segretario della G.P.
Avv. G. Salghetti-Drioli

PIANO URBANISTICO COMUNALE RIELABORATO di BOLZANO

Norme di attuazione

(Allegato alla delibera della Giunta Provinciale n. 4073 del 12 luglio 1976.)

TITOLO I

PARTE GENERALE

Art. 1

Applicazione del Piano

Tutto il territorio comunale è regolato dalle disposizioni del piano urbanistico comunale e dalle norme vigenti in materia. Edifici esistenti conformi alla destinazione di zona, ma in contrasto con le restanti norme, possono essere trasformati a fini igienico-sanitari; inoltre è ammessa la manutenzione.

Art. 2

Piani di attuazione

Per le zone di espansione, graficamente delimitate nel piano urbanistico comunale, deve essere approvato un piano di attuazione avente il contenuto stabilito dall'art. 20 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

Per le zone destinate ad insediamenti produttivi deve essere approvato un piano di attuazione ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

Per il centro storico (zona A 1), individuato nel piano urbanistico comunale, è prescritto un piano di risanamento ai sensi della parte prima della legge provinciale 15 gennaio 1970, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

2. für die Veröffentlichung dieses Beschlusses sowie des Durchführungsprogrammes und der Durchführungsbestimmungen im Amtsblatt der Region zu sorgen.

Der Präsident
Dr. S. Magnago

Der rangälteste Assessor
Dr. A. Benedikter

Der V. Sekretär des L.A.
Avv. G. Salghetti-Drioli

ÜBERARBEITETER BAULEITPLAN DER GEMEINDE BOZEN

Durchführungsbestimmungen

(Beilage zum Landesausschußbeschuß
Nr. 4073 vom 12. Juli 1976)

I. ALLGEMEINER TEIL

Art. 1

Anwendung des Planes

Das gesamte Gemeindegebiet unterliegt den Vorschriften des Bauleitplanes und den einschlägigen Bestimmungen. Bestehende Gebäude, die mit der Zweckbestimmung der Zone übereinstimmen, aber zu den übrigen Vorschriften im Widerspruch stehen, dürfen zwecks Verbesserung der hygienisch sanitären Einrichtungen umgebaut werden, weiters ist die Instandhaltung zulässig.

Art. 2

Durchführungspläne

Für die Erweiterungszonen, die im Bauleitplan graphisch gekennzeichnet sind, muß ein Durchführungsplan genehmigt werden; dieser muß den vom Art. 20 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15 und nachfolgende Änderungen vorgeschriebenen Inhalt aufweisen.

Für die Zonen für produktive Ansiedlungen muß im Sinne des Art. 34 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 und nachfolgender Abänderungen ein Durchführungsplan genehmigt werden. Für die im Bauleitplan ausgewiesene Altstadt (Zone A1), ist im Sinne des ersten Teiles des Landesgesetzes vom 15. Jänner 1970, Nr. 3 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen ein Sanierungsplan vorgeschrieben.

Per le zone residenziali, diverse da quelle di espansione, di cui all'art. 17 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, graficamente evidenziate, deve essere approvato un piano di attuazione ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale 20 settembre 1973, n. 38 . .

Art. 3

Opere di urbanizzazione primaria

Ai sensi dell'ordinamento urbanistico provinciale, la concessione della licenza edilizia è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria od all'impegno dell'attuazione delle stesse da parte del Comune nel successivo biennio o all'impegno formale del privato di attuare le stesse contemporaneamente alle costruzioni oggetto della licenza.

Art. 4

Definizione degli indici urbanistici ed edilizi

a) *Superficie fondiaria o lotto edificabile*

è la superficie reale dell'area asservita alla costruzione al netto degli spazi pubblici esistenti e/o previsti dal piano urbanistico comunale; essa deve avere forma regolare.

b) *Indice di fabbricabilità fondiaria*

è il rapporto (mc/mq) tra il volume realizzabile e la superficie fondiaria.

c) *Superficie coperta*

è l'area risultante della proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate fuori terra, escluse le sporgenze del tetto e dei balconi aperti con aggetto non superiore a 1,50 m. Qualora le sporgenze del tetto o degli aggetti dei balconi superino i 1,50 m, si tiene conto della parte eccedente come superficie coperta.

d) *Rapporto massimo di copertura*

è il rapporto fra la superficie coperta e la superficie fondiaria.

e) *L'altezza di ciascuna fronte*

va misurata, lungo i muri perimetrali, dal piano medio del marciapiede del fabbricato o dal piano medio del terreno di campagna, definito dal Comune, fino all'estradosso del solaio di coper-

Für die Wohnbauzonen, die nicht Erweiterungszonen gemäß Art. 17 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 sind und im Bauleitplan graphisch gekennzeichnet sind, muß gemäß Art. 9 des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nummer 38 ein Durchführungsplan genehmigt werden.

Art. 3

Primäre Erschließungsanlagen

Im Sinne des Landesraumordnungsgesetzes ist die Erteilung der Baugenehmigung vom Vorhandensein der primären Erschließungsanlagen oder von der Verpflichtung zur Ausführung derselben durch die Gemeinden in den darauffolgenden zwei Jahren oder von der formellen Verpflichtung des Privaten, sie gleichzeitig mit den zu genehmigenden Bauten zu erstellen, abhängig.

Art. 4

Definition der urbanistischen und baulichen Indizes

a) *Grundstücksfläche oder Baugrundstück*

Ist das tatsächliche Ausmaß der Fläche des Baugrundstückes, abzüglich der bestehenden und/oder der im Bauleitplan der Gemeinde vorgesehenen öffentlichen Flächen; die Form der Grundstücksfläche muß regelmäßig sein.

b) *Bebauungsdichte*

Die Bebauungsdichte ist gegeben durch das Verhältnis (m^3/m^2) zwischen dem zu umbauenden Raum und der Grundstücksfläche.

c) *Überbaute Fläche*

Die überbaute Fläche ist jene Fläche, die sich aus der Projektion aller Bauteile über Terrain auf die horizontale Ebene ergibt, unter Ausschluß der Dachvorsprünge und der offenen Balkone mit nicht mehr als 1,50 m Vorsprung. Wenn die Dach- oder die Balkonvorsprünge 1,50 m überschreiten, wird der überschreitende Teil als überbaute Fläche berechnet.

d) *Höchstzulässiges Überbauungsverhältnis*

Das höchstzulässige Überbauungsverhältnis ist gegeben durch das Verhältnis zwischen der überbauten Fläche und der Grundstücksfläche.

e) *Die Höhe der einzelnen Gebäudefronten*

Die Höhe jeder einzelnen Gebäudefront wird entlang der Außenwand eines Gebäudes, vom mittleren Niveau des angrenzenden Gehsteiges oder von dem durch die Gemeinde festgelegten

tura (tetto) dell'ultimo piano. Nel caso di solaio di copertura inclinato, l'altezza si rileva nel punto medio.

f) *L'altezza del fabbricato*

è la media ponderale delle altezze delle singole fronti.

g) *La cubatura del fabbricato*

è il volume del solido fuori terra, cioè la somma dei volumi dei singoli piani (compresi attici, mansarde e sottotetti) calcolati moltiplicando le superfici lorde per le altezze lorde. Non si computano i porticati al piano terreno e i volumi tecnici sporgenti dal tetto.

h) *L'indice di visuale libera*

è il rapporto che deve esistere tra la distanza minima delle singole fronti del fabbricato dai confini di zona o di proprietà, dai cigli stradali, dalle altre fronti dello stesso edificio e l'altezza delle fronti stesse.

Il criterio della visuale libera non si applica a fronti prospicienti di uno stesso corpo di fabbrica o di diversi corpi di fabbrica nello stesso lotto, qualora siano prive di vedute.

i) *La distanza dai confini*

è la minima misurata in proiezione orizzontale tra il punto più sporgente dal perimetro della superficie coperta e i confini di proprietà e/o di zona e/o del ciglio stradale. In fregio alle aree pubbliche la distanza minima deve essere osservata anche per le costruzioni sotterranee.

k) *La distanza tra fronti di fabbricati o tra i corpi di fabbrica*

è la distanza minima misurata in proiezione orizzontale tra i punti sporgenti dei perimetri delle superfici coperte.

Tale distanza nei fabbricati, destinati ad abitazione, non può essere inferiore a 10 metri, salvo fabbricati con pareti prive di vedute che sorgono sullo stesso lotto.

mittleren Bodenniveau bis zur Oberkante der letzten Decke (bzw. Dacheindeckung) gemessen. Bei geneigten Decken (bzw. Dächern) wird die Höhe gemittelt.

f) *Die Höhe der Gebäude*

Die Höhe der Gebäude ist durch den gewogenen Mittelwert der einzelnen Höhen der Hausfronten gegeben.

g) *Umbauter Raum*

Der umbaute Raum ist der Rauminhalt des Baukörpers über Terrain, das heißt die Summe der Volumina der einzelnen Geschosse (einschließlich der Dachwohnungen, Mansarden und Dachräume). Die Volumina ergeben sich durch die Multiplikation der Bruttoflächen mit den Bruttohöhen. In die Berechnung nicht einbezogen werden offene Säulenhallen im Erdgeschoß und die technischen Aufbauten, die das Dach überragen.

h) *Der freie Sichtwinkel*

Der Index des freien Sichtwinkels ist das Verhältnis, das einerseits zwischen dem Mindestabstand der einzelnen Gebäudefronten von der Zonen- oder Eigentumsgrenze, vom Straßenrand, von den anderen Fronten desselben Gebäudes und andererseits der Höhe dieser Fronten bestehen muß.

Das Kriterium des freien Sichtwinkels wird nicht angewandt, wenn es sich um gegenüberliegende Fronten desselben Baukörpers oder verschiedener Baukörper im selben Baugrundstück handelt, sofern diese keine Aussichtsflächen aufweisen.

i) *Der Grenzabstand*

Der Grenzabstand ist der kürzeste Horizontalabstand zwischen dem äußersten Vorsprung der überbauten Fläche und den Eigentums- und/oder den Zonengrenzen und/oder dem Straßenrand. Zu öffentlichen Flächen muß der Mindestabstand auch bei unterirdischen Bauten eingehalten werden.

k) *Der Abstand zwischen Gebäudefronten oder Baukörpern*

Ist der horizontale Mindestabstand zwischen den am weitesten vorspringenden Punkten der überbauten Fläche.

Dieser Abstand darf bei Gebäuden, die Wohnzwecken dienen, nicht geringer als 10 Meter sein; ausgenommen sind Gebäude mit Fronten ohne Aussichtsflächen, falls sie auf demselben Baugrundstück entstehen.

Art. 5

Zone destinate alla viabilità

Esse comprendono le strade, i nodi stradali e le aree destinate alla circolazione veicolare e pedonale.

L'indicazione grafica delle strade, dei nodi stradali e delle aree destinate alla circolazione di cui al primo comma, ha valore di massima fino alla elaborazione del progetto esecutivo dell'opera.

Le strade sono classificate come segue:

- 1) *autostrade*, di interesse nazionale o provinciale: esse sono accessibili solo attraverso le stazioni previste ed indicate nelle tavole del piano urbanistico comunale con sezione a due carreggiate separate e con corsie di emergenza;
- 2) *strade statali*, con funzione prevalentemente nazionale o provinciale: sono accessibili solo attraverso nodi indicati nella tavola del piano urbanistico comunale con sezione a due carreggiate separate;
- 3) *strade provinciali*, con funzione prevalentemente intercomunale di montagna: sono accessibili attraverso i nodi indicati nelle tavole del piano urbanistico comunale e attraverso eventuali nuove immissioni di strade di ordine secondario, purchè distanti non meno di 500 metri dagli accessi preesistenti. La sezione complessiva massima è di 9 metri.

4) *Strade comunali*

- a) *strade primarie* e con funzione prevalentemente comunale: sono accessibili attraverso normali immissioni dalle strade secondarie ed interne che devono distare fra loro almeno 250 metri; le costruzioni al margine devono osservare una distanza minima dal ciglio stradale di 20 metri, se fuori del perimetro del centro abitato, e quella prescritta nelle rispettive zone edilizie, se entro il perimetro del centro abitato; sezione complessiva massima della carreggiata compresi i marciapiedi: 16 metri;
- b) *strade secondarie*, con funzione prevalentemente urbana: sono accessibili anche dai lotti in qualunque punto attraverso normali immissioni; le costruzioni al margine devono osservare la distanza minima prescritta nelle

Art. 5

Verkehrsflächen

Sie umfassen die Straßen, die Verkehrsknoten und die Flächen für den Fahrzeug- und Fußgängerverkehr.

Die graphische Darstellung der Straßen, der Verkehrsknoten und der Verkehrsflächen im Sinne des ersten Absatzes sind bis zur Ausarbeitung des diesbezüglichen Ausführungsprojektes nur richtungsweisend.

Die Straßen werden folgendermaßen klassifiziert:

- 1) *Autobahnen*, von staatlichem oder Landesinteresse: diese sind nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Einfahrten zugänglich und haben zwei getrennte Fahrbahnen mit Notspur;
- 2) *Staatsstraßen*, mit vornehmlich nationalem oder Landesinteresse: sie sind nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Verkehrsknoten zugänglich und weisen zwei getrennte Fahrbahnen auf;
- 3) *Landesstraßen*, die vornehmlich der Verbindung mit den Berggemeinden dienen: die Zufahrt ist nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Verkehrsknoten und bei etwaigen neuen Einmündungen von zweitrangigen Straßen möglich, sofern letztere nicht weniger als 500 m von den bestehenden Einfahrten entfernt sind. Die Gesamtbreite beträgt höchstens 9 m.
- 4) *Gemeindestraßen*
 - a) *Straßen von erstrangiger Bedeutung* mit überwiegender Bedeutung auf Gemeindeebene: die Zufahrt ist mittels normaler Einmündungen von Straßen mit zweitrangiger Bedeutung und Anliegerstraßen möglich, die wenigstens 250 m unter sich entfernt sein müssen. Die Bauten am Rande der Straßen müssen außerhalb der geschlossenen Ortschaft einen Mindestabstand von 20 m vom Straßenrand und innerhalb der Abgrenzung der geschlossenen Ortschaft den in den entsprechenden Bauzonen vorgeschriebenen Abstand einhalten, die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich der Gehsteige beträgt 16 m.
 - b) *Straßen mit zweitrangiger Bedeutung* mit überwiegender städtischer Funktion: die Zufahrt ist auch von den Baugrundstücken überall mit normalen Einmündungen möglich. Die Bauten am Rande der Straßen müssen den in den entsprechenden Bauzonen

rispettive zone edilizie; sezione complessiva massima della carreggiata, compresi i marciapiedi: 12 metri;

- c) *strade interne*, per la distribuzione capillare degli autoveicoli; sezione complessiva massima della carreggiata, compresi i marciapiedi: 9 metri.

Per le strade locali a fondo cieco, la sezione massima complessiva è di 7 metri;

- d) *ciclabili e pedonali*, con funzione di distribuzione capillare; sezione complessiva massima: 3 metri.

Art. 6

Fascie ed aree di rispetto stradali

Le aree di rispetto, delimitate da una linea parallela al ciglio della strada, sono considerate arretramenti stradali in conformità al decreto P.G.P. del 24 febbraio 1971, n. 7.

In esse, salvo quanto previsto dalle norme urbanistiche provinciali, è consentita, a titolo precario e mediante apposita convenzione, la costruzione di stazioni di rifornimento per autoveicoli, le quali non possono essere dislocate a distanze inferiori a quattro chilometri.

Tali stazioni consistono in: distributori di carburanti con i relativi accessori per il soccorso immediato degli utenti della strada.

L'ubicazione di tali impianti deve corrispondere alle esigenze della sicurezza stradale, della tutela del paesaggio e del pubblico decoro.

Le aree di rispetto stradali, colorate nelle tavole del piano in tutta la loro estensione, fanno parte integrante della relativa strada e quindi inedificabili e soggette alla espropriazione. Esse devono essere sistemate a verde.

Art. 7

Spazi destinati a parcheggio

Per spazi destinati a parcheggio si intendono quelli riservati alla sosta degli autoveicoli, esclusi gli spazi necessari all'accesso ed alla manovra. Essi devono essere valutati per le zone residenziali in misura di 5 mq/100 mc di nuova costruzione o ricostruzione con singola licenza.

Gli spazi di parcheggio per cinema, teatri, grandi magazzini, supermercati, impianti sportivi, spettacoli coperti devono essere almeno di 10 mq/100 mc, salvo diversa valutazione dell'Amministrazione comunale riferita all'uso e all'ubicazione.

Gli spazi di parcheggio per ospedali, case di cura, ambulatori, palazzi per uffici e negozi, devono

vorgesehenen Mindestabstand einhalten, die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich Gehsteige beträgt 12 m.

- c) *Anliegenstraßen* für die kapillare Verkehrerschließung: die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich Gehsteige beträgt 9 m.

Für die Sackgassen von örtlicher Bedeutung beträgt die Höchstbreite 7 m.

- d) *Radpisten und Fußgängerwege* für die kapillare Verkehrerschließung beträgt die Höchstbreite 3 m.

Art. 6

Schutzstreifen und Schutzflächen längs der Straßen

Die Schutzstreifen, die mit einer zum Straßenrand parallel verlaufenden Linie abgegrenzt sind, gelten als Baufluchtlinien gemäß D.P.L.A. Nr. 7 vom 24. Februar 1971.

Vorbehaltlich der Bauvorschriften auf Landesebene ist dort die Errichtung von Tankstellen von provisorischer Art und mittels eigener Vereinbarung gestattet; diese müssen voneinander eine Mindestentfernung von 4 Kilometern aufweisen.

Die Tankstellen bestehen aus: den Zapfsäulen sowie den Einrichtungen für den Pannendienst der Verkehrsteilnehmer.

Der Standort dieser Bauten muß den Erfordernissen der Verkehrssicherheit, des Landschaftschutzes und dem allgemeinen Schönheitsempfinden Rechnung tragen.

Die Schutzflächen längs der Straßen, die im Bauleitplan durchgehend mit Farbe angelegt sind, bilden integrierenden Bestandteil der entsprechenden Straße und sind folglich unverbaubar und der Enteignung unterworfen. Sie müssen begrünt werden.

Art. 7

Parkflächen

Unter Parkflächen versteht man die für das Abstellen der Kraftfahrzeuge vorbehaltenen Flächen, unter Ausschluß der erforderlichen Verkehrsflächen. Sie müssen in den Wohnbauzonen im Falle von Neubzw. Wiederaufbauten bei Einzelbaugenehmigungen mit 5 m²/100 m³ berechnet werden.

Die Parkfläche für Kinos, Theater, Kaufhäuser, Supermärkte und Sporthallen müssen mindestens 10 m²/100 m³ betragen, sofern die Gemeindeverwaltung den Bedarf auf Grund der Zweckbestimmung und der Lage der Gebäude nicht anders bewertet. Die Parkflächen für Krankenhäuser, Sanatorien, Ambulatorien, Büro- und Geschäftshäuser müssen zusätzlich mindestens 5 m²/100 m³ betragen, die zu den

essere almeno di 5 mq/100 mc da aggiungersi ai prescritti 5 mq/100 mc richiesti ai sensi del primo comma.

Gli spazi per parcheggio richiesti ai sensi del primo comma possono essere ricavati nelle costruzioni stesse oppure in aree di pertinenza anche a destinazione promiscua ed anche su aree non facenti parte del lotto, purchè asservite alla costruzione con vincolo permanente di destinazione a parcheggio mediante atto da intavolarsi nel libro fondiario a cura del proprietario.

Nel caso di destinazione promiscua lo spazio per parcheggi deve risultare dal rapporto stabilito per le diverse destinazioni.

Le norme del presente articolo valgono anche in caso di mutamento di destinazione successiva al rilascio della originaria licenza d'uso.

Art. 8

Zone residenziali

Le zone A, B, C, D, E sono destinate prevalentemente alla residenza.

In tali zone può essere consentita la collocazione di negozi e botteghe, studi professionali e commerciali, sedi di aziende industriali e commerciali, magazzini e depositi di modeste dimensioni, laboratori artigianali di servizio che non cagionino disturbi, rumori (il livello sonoro deve essere contenuto in 60/70 decibel), odori molesti, esalazioni nocive, e, comunque, non alterino le caratteristiche residenziali della zona; autorimesse pubbliche e private, sedi di tipografie e di giornali, esercizi pubblici, teatri e cinematografi, sale per attività culturali, sociali e ricreative, case di cura, scuole, uffici pubblici e privati, impianti di distribuzione carburanti e simili.

Da tali zone sono esclusi: depositi e magazzini di merce all'ingrosso, laboratori per artigianato produttivo di base e quelli per l'artigianato di servizio, che cagionino rumori od odori molesti.

Sono pure esclusi i grandi magazzini e i palazzi per uffici.

TITOLO II

PARTE SPECIALE: ZONE

Zone residenziali

Art. 9

Centro storico - zona A1

In tale zona, graficamente individuata, è obbligatorio il piano di risanamento in conformità alla legge provinciale n. 3 del 15 gennaio 1970 e successive modifiche ed integrazioni.

im ersten Absatz vorgeschriebenen 5 m²/m³ hinzukommen.

Die im ersten Absatz vorgeschriebenen Parkflächen dürfen in den Gebäuden selber oder auf den zum Gebäude gehörenden Flächen oder teils im Gebäude und teils auf den dazugehörigen Außenflächen, oder auf Flächen, die zwar nicht zum Baugrundstück gehören, aber mit dem Gebäude durch die Auflage dauernd Verwendung als Parkfläche gebunden sind, untergebracht werden. Diese Auflage wird in einem Vertrag festgehalten, den der Eigentümer im Grundbuch anmerkt.

Im Falle von verschiedenen Zweckbestimmungen der Gebäude, wird das Ausmaß der Parkplätze im Verhältnis der einzelnen Zweckbestimmungen berechnet.

Die Vorschriften dieses Artikels gelten auch, wenn die Zweckbestimmung nach der Ausstellung der ursprünglichen Benützungsgenehmigung geändert wird.

Art. 8

Wohnbauzonen

Die Zonen A, B, C, D und E sind vornehmlich für Wohnbauten bestimmt. In diesen Zonen dürfen Geschäfte und Läden, Kanzleien, Handelsbüros, Räume für den Sitz von Industrie- und Handelsbetrieben, Magazine und Lager von bescheidenem Ausmaß, Werkstätten für den Bedarf des Wohnviertels, soweit sie nicht Störungen, lästigen Lärm (nicht über 60/70 Dezibel), unangenehme und schädliche Abgase verursachen und jedenfalls den Wohncharakter der Zone nicht stören, zugelassen werden; ferner öffentliche oder private Garagen, Niederlassungen von Druckereien und Zeitungen, Gasthäuser, Theater und Kinos, Säle für kulturelle und soziale Belange und für die Erholung, Sanatorien, Schulen, öffentliche und private Büros, Tankstellen und dergleichen mehr.

Ausgeschlossen aus diesen Zonen sind Depots und Engroswarenlager, Werkstätten für die Fernversorgung und jene Dienstleistungsbetriebe, die Lärm oder unangenehme Gerüche erzeugen. Ausgeschlossen sind auch Kaufhäuser und Bürohäuser.

II. BESONDERER TEIL: ZONEN

Wohnbauzonen

Art. 9

Altstadt - Zone A1

Für diese Zone, die graphisch festgelegt ist, ist ein Sanierungsplan im Sinne des Landesgesetzes vom 15. Jänner 1970, Nr. 3 in der geltenden Fassung vorgeschrieben.

Il rilascio della licenza edilizia è subordinato alla preventiva approvazione del piano di risanamento.

In tale zona non è consentito superare la cubatura preesistente (computata senza tener conto delle parti aggiunte o soprastrutture di epoca recente, prive di valore storico e architettonico - superfetazioni), fatta eccezione degli edifici pubblici, compresi nella zona, che devono conservare la destinazione pubblica.

Art. 10

Centro storico - zona A2

Fino alla delimitazione di eventuali comparti di particolare interesse ambientale e alla approvazione dei relativi piani di attuazione vale la seguente disciplina urbanistica: agli edifici esistenti possono essere apportati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ammodernamento abitativo, senza aumento di cubatura. E' vietata la demolizione e la susseguente ricostruzione.

Le aree libere non possono essere edificate.

Per gli edifici danneggiati o distrutti da eventi bellici è consentita la ricostruzione negli stessi limiti planivolumetrici preesistenti.

Art. 11

Zone di particolare pregio monumentale

Le parti edificiali con carattere monumentale, soggette formalmente a vincolo ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089, contrassegnate nei grafici con la lettera « M », possono essere restaurate o ammodernate soltanto previa autorizzazione dell'Autorità per la tutela monumentale. Salvo quanto disposto al secondo comma del precedente art. 9, il relativo edificio può essere destinato dopo il restauro ad attività culturali, ricreative e turistiche, compatibili con i vincoli di tutela.

Art. 12

Zone residenziali « B »

In tali zone il piano si attua mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 6 mc/mq;
- b) altezza massima = 27,50 metri;
- c) rapporto di copertura = 40%;

Baulizenzen dürfen erst nach Genehmigung des Sanierungsplanes ausgestellt werden.

In dieser Zone darf die bestehende Baumasse (dabei werden Zu- oder Aufbauten neueren Datums ohne geschichtlichen und architektonischen Wert sowie andere überflüssige Aufbauten nicht berechnet), nicht überschritten werden; dies gilt nicht für die in der Zone liegenden öffentlichen Bauten, die ihre öffentliche Zweckbestimmung beibehalten müssen.

Art. 10

Altstadt - Zone A2

Bis zur Abgrenzung von Baubezirken von besonderem städtebaulichem Wert und bis zur Genehmigung der entsprechenden Durchführungspläne gelten folgende Bauvorschriften:

bei bestehenden Bauten dürfen ordentliche und außerordentliche Instandhaltungsarbeiten und Modernisierungsarbeiten vorgenommen werden, um diese wohnlicher zu gestalten, ohne jedoch das bestehende Bauvolumen zu erhöhen. Der Abbruch und der darauffolgende Wiederaufbau von Gebäuden ist untersagt.

Bestehende Freiflächen dürfen nicht verbaut werden.

Der Wiederaufbau durch Kriegsereignisse beschädigter oder zerstörter Bauten ist im Rahmen der früher bestehenden Baumasse erlaubt.

Art. 11

Zonen von besonderem denkmalpflegerischem Wert

Bauwerke mit denkmalpflegerischer Bedeutung, die formell im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089 unter Schutz gestellt und in den graphischen Unterlagen des Bauleitplanes mit dem Buchstaben « M » gekennzeichnet sind, dürfen nur bei vorheriger Genehmigung des Denkmalamtes restauriert oder modernisiert werden. Vorbehaltlich der Bestimmung des 2. Absatzes des vorhergehenden Art. 9, darf das Gebäude nach erfolgter Restaurierung für kulturelle und touristische Zwecke, wie für die Erholung, verwendet werden, sofern dies mit den Schutzmaßnahmen vereinbar ist.

Art. 12

Wohnbauzonen « B »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 6 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 27,50 m;
- c) Überbauungsverhältnis: 40%;

- d) indice di visuale libera = 0,40, salvo allineamenti preesistenti sul fronte stradale da definirsi dal sindaco;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo allineamenti preesistenti sul fronte stradale da definirsi dal sindaco;
- d) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Nella ricostruzione ai corpi di fabbrica preesistenti inseriti in un complesso edificiale con testate cieche o in aderenza, può essere conservata la cubatura preesistente.

Art. 13

Zone residenziali « C »

In queste zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 5 mc/mq;
- b) altezza massima = 17,50 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 35%;
- d) indice di visuale libera = 0,40;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Nella ricostruzione di corpi di fabbrica preesistenti inseriti in un complesso edificiale con testate cieche o in aderenza, può essere conservata la cubatura preesistente.

Art. 14

Zone residenziali « D »

In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 3,5 mc/mq;
- b) altezza massima = 14,30 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 35%;
- d) indice di visuale libera = 0,5;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Art. 15

Zone residenziali « E »

In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 2,5 mc/mq;
- b) altezza massima = 10 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 33%;
- d) indice di visuale libera = 0,5;

- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,40, vorbehaltlich der bestehenden Baufluchtlinien auf der Straßenseite, die vom Bürgermeister festgestellt werden;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m, vorbehaltlich der Baufluchtlinien auf der Straßenseite, die vom Bürgermeister festgestellt werden;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m;

Beim Wiederaufbau bestehender Gebäude eines Gebäudekomplexes mit fensterlosen oder angebauten Fronten kann das gleiche Bauvolumen beibehalten werden.

Art. 13

Wohnbauzonen « C »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 17,50 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 35%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,40;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m;

Beim Wiederaufbau bestehender Gebäude eines Gebäudekomplexes mit fensterlosen oder angebauten Fronten kann das gleiche Bauvolumen beibehalten werden.

Art. 14

Wohnbauzonen « D »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 3,5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,30 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 35%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m.

Art. 15

Wohnbauzonen « E »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 2,5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 10 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 33%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;

- e) distanza minima dai confini = 6 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 12 metri;
- g) superficie fondiaria minima = 600 mq.

Art. 16

Vincoli particolari per le zone di espansione delle « Semirurali » ed in corrispondenza al ponte Resia

Nel piano di attuazione per la zona di espansione delle « Semirurali » una quota parte, fino al 15 per cento del volume edificabile deve essere destinata ad opere di urbanizzazione secondaria ed alle attività non basiche corrispondenti al fabbisogno della zona.

Nel piano di attuazione per la zona di espansione in corrispondenza del ponte Resia, il 10 per cento dell'area deve essere riservata ad attrezzature scolastiche pubbliche.

Zone pubbliche

Art. 17

Zone per opere ed impianti pubblici

Tali zone sono destinate ad opere ed impianti di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, rispettivamente statale ai sensi dell'art. 4 e successive modifiche ed integrazioni della legge statale del 22 ottobre 1971, n. 865 per l'istruzione elementare e secondaria, per la pubblica amministrazione, per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera, per il culto, per l'assistenza sociale pubblica, per attività culturali, fiere e mercati, per impianti tecnologici urbani, per telecomunicazioni. In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie applicando i seguenti indici:

- a) indice di visuale libera = 0,5;
- b) distanza dai confini di zona = 5 metri.

Per le zone per opere ed impianti pubblici ubicate lungo Via Roen e Viale Druso, previste per centri scolastici, lungo Via Alto Adige e per quella prevista sull'area del vecchio ospedale civile sono prescritti piani di attuazione ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale n. 38 del 20 settembre 1973 oppure un progetto di massima unitario per l'intera zona.

Art. 18

Zone sportive

Tali zone sono destinate ad impianti ed attrezzature di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, per attività sportive e ricreative.

- e) Mindestabstand von der Grenze: 6 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 12 m;
- g) kleinste Grundstücksfläche: 600 m².

Art. 16

Besondere Bindungen für die « Semirurali »-Zone und für die Erweiterungszone bei der Reschenbrücke

Im Durchführungsplan für die Erweiterungszone der « Semirurali » muß ein Anteil bis zu 15% des umbaubaren Raumes für sekundäre Erschließungsanlagen und für die Nahversorgung in der Zone bestimmt werden.

Im Durchführungsplan für die Erweiterungszone bei der Reschenbrücke muß 10% der Fläche für öffentliche Schulen vorbehalten werden.

Öffentliche Flächen

Art. 17

Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen

Diese Zonen sind bestimmt für Bauten und Anlagen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15 bzw. im Staatsinteresse gemäß Art. 4 des Staatsgesetzes vom 22. Oktober 1971, Nr. 865, in der geltenden Fassung für den Volksschul- und Mittelschulunterricht, für die öffentliche Verwaltung, für Gesundheits- und Spitalswesen, für den Kultus, für die öffentliche Wohlfahrt, für kulturelle Zwecke, für Handelsmessen und Märkte, für übergeordnete Erschließungsanlagen und für das Fernmeldewesen.

In diesen Zonen wird der Bauleitplan vorwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften zu beachten sind:

- a) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- b) Abstand von der Zonengrenze: 5 m.

Die Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen längs der Roen- und Drususstraße, die für Schulbauten vorbehalten sind, sowie längs der Südtirolerstraße und jener auf der Fläche des alten Krankenhauses sind einem Durchführungsplan im Sinne des Art. 9 des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nr. 38 oder einem einheitlichem Vorprojekt, das sich auf die ganze Zone erstreckt, unterworfen.

Art. 18

Sportzonen

Diese Zonen sind für Bauten und Anlagen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15, für Sport und Erho-

In tali zone il piano si attua mediante singola licenza edilizia, osservando i seguenti indici:

- a) indice di visuale libera = 0,5;
- b) gli spazi di parcheggio devono essere commisurati in relazione al tipo e uso dell'impianto.

Art. 19

Zone di verde pubblico

Sono aree verdi di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, accessibili al pubblico e destinate alla ricreazione della popolazione. In tali aree è vietata la costruzione di edifici, salvo piccoli chioschi per la vendita di bevande e giornali o per il deposito delle attrezzature per la manutenzione ed il gioco.

Dette aree devono invece essere dotate di campi di gioco ed essere sistemate a parco con messa a dimora di alberi a medio ed alto fusto.

Le zone di verde pubblico non possono essere destinate, in superficie, a spazi per il parcheggio di autoveicoli.

In tali zone è consentito nel sottosuolo la costruzione di autorimesse ad uso pubblico per una estensione non superiore al 50%, purchè la relativa area possa essere coperta da uno strato di terreno vegetale di 80 cm e sistemata a parco, conservando le piante ad alto fusto preesistenti.

Art. 20

Zone ricreative, extra urbane

Le zone di Castel Firmiano e del Colle sono individuate ai sensi del testo coordinato delle leggi provinciali, 25 luglio 1970 n. 16 e 19 settembre 1973, n. 37 sulla tutela del paesaggio, quali parchi di cui alla lettera d) dell'art. 1 destinati anche alla ricreazione della popolazione. Fino a quando non sarà operante il regime di tutela specifico, conservano efficacia a norma dell'art. 23 del testo coordinato tutti i provvedimenti adottati in base alla legge preesistente e rimane ferma la destinazione agricola e forestale in atto.

In tali zone possono essere realizzate attrezzature e impianti da gioco per giovani ed adulti, passeggiate, spazi da riposo e di divertimento e svago con i servizi connessi. Per tali zone è consentita l'utilizzazione agricola-forestale secondo le norme vigenti.

Nella zona turistica individuata nell'ambito della zona ricreativa del Colle è consentita la costruzio-

lunga determinata. In queste zone il Bauleitplan mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, woben folgende Vorschriften zu beachten sind:

- a) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- b) die Parkplätze müssen in bezug auf die Art und Nutzung der Anlage berechnet werden.

Art. 19

Öffentliche Grünflächen

Sie umfassen die Grünflächen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972, die öffentlich zugänglich und für die Erholung der Bevölkerung bestimmt sind. In diesen Zonen ist die Errichtung von Gebäuden unzulässig; ausgenommen sind kleine Kioske zum Verkauf von Getränken und Zeitungen oder für das Aufbewahren der Geräte für die Instandhaltung und für die Spiele.

Diese Flächen müssen mit Spielplätzen versehen, als Park angelegt und mit mittel- und hochstämmigen Bäumen bepflanzt sein.

Diese öffentlichen Grünflächen dürfen oberirdisch nicht als Parkplatz für Autos verwendet werden.

In diesen Zonen ist jedoch unterirdisch der Bau öffentlich zugänglicher Garagen im Ausmaß von nicht mehr als 50% der Fläche gestattet, unter der Bedingung, daß dieselbe mit einer Erdschicht von 80 cm bedeckt und als Park angelegt wird, wobei die bestehenden hochstämmigen Bäume erhalten werden müssen.

Art. 20

Außerstädtische Erholungszonen

Die Zonen von Sigmundskron und Kohlern sind im Sinne des Art. 1 (Buchstabe d) des Sammeltextes der Landesgesetze vom 25. Juli 1970, Nr. 16 und vom 19. September 1973, Nr. 37 über den Landschaftsschutz als Park ausgewiesen und dienen zur Erholung der Bevölkerung. Bis zum Inkrafttreten der spezifischen Unterschutzstellung bleiben alle auf Grund des früheren Gesetzes getroffenen Maßnahmen gemäß Art. 23 des genannten Sammeltextes aufrecht und es bleibt die derzeitige land- und forstwirtschaftliche Flächennutzung erhalten.

In diesen Zonen dürfen Anlagen und Einrichtungen für Spiele für Jung und Alt, Promenaden, Ruhe und Unterhaltungs- und Entspannungsplätze mit den dazugehörigen Diensten errichtet werden.

In diesen Zonen ist die land- und forstwirtschaftliche Bodennutzung laut einschlägiger Bestimmungen erlaubt. In der im Bereiche der Erholungszonen von Kohlern ausgewiesenen Turistenzone ist

ne di un ristorante fino a 100 posti e di un edificio pubblico per attrezzature sociali e ricreative fino a 4.000 mc.

Art. 21

Zona ferroviaria

Le zone ferroviarie sono destinate ad impianti ed attrezzature ferroviarie con i relativi fabbricati, compresi gli alloggi previsti alla lettera b) del primo comma dell'art. 8 del D.P.R. del 20 gennaio 1973, n. 115.

La profondità della fascia di rispetto in fregio alla strada ferrata è di ml. 10, misurata dal bordo esterno della rotaia.

Art. 22

Zona aeroportuale

La zona aeroportuale è destinata all'impianto aeroportuale ed ai relativi servizi.

Nella zona compresa entro un raggio di chilometri 6 dal centro geometrico della pista del progettato aeroporto turistico delle Dolomiti e del Garda, le nuove costruzioni civili ed industriali devono rispettare il limite di altezza stabilito dalle competenti Autorità.

Art. 23

Zone d'acqua e relative aree di rispetto

Le zone d'acqua sono quelle occupate da corsi o specchi d'acqua e le aree demaniali e private in riva dei corsi e specchi medesimi. Ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale n. 35 del 12 luglio 1975 è vietata l'edificazione a distanza inferiore di metri 10 dal confine del demanio idrico.

Alle derivazioni artificiali d'acqua come canali d'irrigazione, canali per bonifica, per drenaggio e simili non si applica la prescrizione sulla distanza minima di cui al comma precedente, qualora la derivazione concessa non superi l/sec 100. In riva ai corsi d'acqua pubblici fuori del perimetro delle zone residenziali, nel caso di ricostruzione ed/o ampliamento di edifici esistenti, l'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, può consentire la riduzione della distanza minima dal confine del demanio idrico.

der Bau eines Restaurants bis zu 100 Sitzplätzen und eines öffentlichen Gebäudes bis zu 4.000 m³ für soziale Belange und für die Erholung gestattet.

Art. 21

Eisenbahngebiete

Die Eisenbahngebiete sind für die Aufnahme der Anlagen und Einrichtungen der Eisenbahn mit den entsprechenden Gebäuden unter Einschluß der Wohnungen im Sinne des Buchstaben b) des ersten Absatzes des Art. 8 des D.P.R. vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 bestimmt. Die Tiefe des Bannstreifens entlang der Schienenstränge beträgt 10 Meter und wird vom Außenrand der Schiene gemessen.

Art. 22

Flughafengebiet

Das Flughafengebiet ist für den Flughafen und die dazugehörigen Dienste vorbehalten.

In einem Umkreis von 6 km vom geometrischen Mittelpunkt der Startbahn des geplanten Flughafens des Dolomiten- und Gardaseegebietes dürfen Wohn- und Industriebauten die von den zuständigen Behörden festgesetzte Höhe nicht überschreiten.

Art. 23

Gewässer und deren Bannstreifen

Unter Gewässer versteht man die von Wasserläufen oder stehenden Gewässern bedeckten Flächen, sowie die öffentlichen und privaten Flächen längs den Ufern derselben.

Gemäß Art. 15 des Landesgesetzes Nr. 35 vom 12. Juni 1975 ist es verboten, in einem Abstand von weniger als 10 m von der Grenze des öffentlichen Wassergutes zu bauen.

Bei künstlichen Ableitungen wie Bewässerungskanälen, Entwässerungskanälen, Drainagen und dergleichen, wird die im Art. 15 des vorerwähnten Gesetzes enthaltene Bestimmung über den Mindestabstand nicht angewendet, wenn die zugestandene Wasserführung 100 lit/sec nicht übersteigt.

Längs der Ufer von öffentlichen Wasserläufen außerhalb der für den Wohnbau bestimmten Gebiete darf mit Einwilligung des Sonderbetriebs für Wildbachverbauung und Bodenschutz der Mindestabstand von der Grenze des öffentlichen Wassergutes verringert werden, wenn es sich um den Wiederaufbau oder die Erweiterung bereits bestehender Gebäude handelt.

Art. 24

Deroghe

E' consentita la deroga alle norme di attuazione del piano urbanistico comunale, limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici e di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio comunale e nulla osta previsto dall'art. 23 dell'ordinamento urbanistico provinciale.

Zone agricole - agropastorali e boschive

Art. 25

Zone di verde agricolo

Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole. Le costruzioni sono disciplinate dall'art. 42 dell'ordinamento urbanistico provinciale e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. 15 maggio 1974, n. 39 e successive modifiche; devono essere osservati inoltre i seguenti indici:

- a) altezza massima consentita = 8,50 metri, salvo costruzioni particolari previa dimostrazione della necessità funzionale della maggiore altezza richiesta;
- b) indice di visuale libera = 1;
- c) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo serre di altezza inferiore a tre metri che possono distare dai confini di 3 metri;
- d) distanza minima tra fabbricati di abitazione = 10 metri. Le serre di altezza inferiore a tre metri possono distare fra loro di tre metri.

Art. 26

Zona boschiva

Tale zona è destinata all'utilizzazione forestale delle aree. E' ammessa la costruzione di edifici necessari per l'utilizzazione forestale, cioè depositi per attrezzi, posti di foraggiamento della selvaggina.

Art. 27

Zone improduttive

Queste zone comprendono le aree rocciose ed incolte. Ivi è vietata qualsiasi attività edilizia.

Art. 24

Ausnahmebewilligungen

Ausnahmen zu Bestimmungen des Bauleitplanes der Gemeinde dürfen ausschließlich bei öffentlichen Gebäuden und Anlagen und bei solchen von öffentlichem Interesse auf Grund eines Gemeinde-ratsbeschlusses und nach Einholen der im Art. 23 des Landesraumordnungsgesetzes vorgesehenen Zustimmung gemacht werden.

Landwirtschafts- Weide- und Waldgebiete

Art. 25

Landwirtschaftsgebiete

Die Landwirtschaftsgebiete sind für die landwirtschaftliche Nutzung bestimmt. Die Bautätigkeit wird vom Art. 42 des Landesraumordnungsgesetzes und von der entsprechenden Durchführungsverordnung genehmigt mit D.P.L.A. Nr. 39 vom 15. Mai 1974 und darauffolgenden späteren Änderungen geregelt.

Des weiteren sind folgende Vorschriften zu beachten:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 8,50 m, außer es handelt sich um besondere Bauten; in diesem Falle muß die funktionsbedingte Notwendigkeit der größeren Höhe bewiesen werden;
- b) freier Sichtwinkel: Index: 1;
- c) Mindestabstand von den Grundstücksgrenzen: 5 m; Treibhäuser deren Höhe 3 Meter nicht überschreitet, dürfen auf einer Entfernung von 3 Metern zur Grundstücksgrenze errichtet werden;
- d) Mindestabstand zwischen Wohngebäuden: 10 m. Die Treibhäuser von weniger als 3 m Höhe brauchen untereinander nur drei Meter Abstand zu halten.

Art. 26

Waldgebiet

Dieses Gebiet ist für die forstwirtschaftliche Nutzung bestimmt. Es dürfen dort Gebäude für die forstwirtschaftliche Nutzung errichtet werden, wie Geräteschuppen und Wildfütterungsstände.

Art. 27

Ödland

Bei diesem Gebiet handelt es sich um Felsregionen und Ödland. Es ist jegliche Bautätigkeit untersagt.

Art. 28

Zone di verde alpino

Queste zone comprendono le aree alpine di pascolo. Non è consentita la costruzione di fabbricati ad eccezione di quelli necessari per l'utilizzazione delle aree come malghe.

Zone produttive

Art. 29

Zone artigianali

Tali zone sono destinate ad impianti ed attrezzature per attività artigianali compresi i relativi magazzini e depositi. È consentita inoltre la costruzione di una abitazione (nella misura massima di 400 mc), qualora ritenuta necessaria in base alle esigenze oggettive di continuità di presenza per l'esercizio dell'attività produttiva. Sono vietati insediamenti artigianali che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima dei fabbricati = 12 metri;
- b) indice di visuale libera = 0,5, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- c) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- d) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- e) rapporto massimo di copertura = 60%;

Sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari dell'azienda.

Art. 30

Zona industriale di completamento

In tali zone sono ammessi impianti ed attrezzature per l'attività industriale, compresi magazzini e depositi, silos, laboratori e rimesse, uffici e mostre connessi, nonché le abitazioni ritenute necessarie. Sono vietati insediamenti di industrie che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima dei fabbricati = 14,50 metri, salvo inderogabili esigenze tecnico-funzionali;

Art. 28

Alpines Grünland

Diese Zonen umfassen das alpine Weideland. Die Errichtung von Bauten ist untersagt, mit Ausnahme jener, die zur Bewirtschaftung der Flächen notwendig sind, wie Almhütten.

Produktionszonen

Art. 29

Handwerkszonen

Diese Gebiete sind für Anlagen und Einrichtungen des Handwerks bestimmt, einschließlich der dafür notwendigen Magazine und Lager. Erlaubt ist außerdem der Bau einer Wohnung (im Höchstmaß von 400 m³), sofern objektive Tatbestände eine dauernde Anwesenheit von Personen zur Führung des Betriebes erfordern. Verboten sind Handwerksbetriebe, die schädliche Emissionen verursachen.

Es sind folgende Vorschriften einzuhalten:

- a) höchste Gebäudehöhe: 12 m;
- b) freier Sichtwinkel: Index: 0,5, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- c) Mindestabstand von der Grundstücksgrenze: 5 m, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- d) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- e) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 60%;

Es sind Parkplätze im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und nach den besonderen Erfordernissen des Betriebes vorzusehen.

Art. 30

Industriezone - Auffüllzone

In diesen Zonen ist die Errichtung von Industriebauten und Anlagen unter Einschluß von Magazinen und Lagerhallen, Silos, Werkstätten und Garagen, Büros und die dazugehörigen Ausstellungsräume, sowie die als notwendig errichteten Wohnräume gestattet. Industrieansiedlungen, welche schädliche Emissionen ausscheiden, sind verboten.

Es gelten folgende Vorschriften:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,50 m, mit Ausnahme von unbedingt notwendigen technisch-funktionellen Erfordernissen;

- b) distanza minima dai confini di proprietà = 5 metri. E' ammessa la costruzione lungo i confini per un'altezza massima di 10 metri a solo uso industriale con pareti prive di vedute;
- c) l'allineamento stradale deve corrispondere a quello indicato con linea tratteggiata nella tavola del piano;
- d) rapporto di copertura = 65%;

Sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende.

Art. 31

Zona industriale di interesse provinciale a sud della linea ferroviaria Bolzano-Merano

Questa zona è disciplinata dall'art. 34 della legge provinciale n. 15 del 20 agosto 1972 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. del 25 marzo 1976, n. 19 ed è destinata ad impianti ed attrezzature per l'attività industriale e per quella artigianale di produzione di base, compresi i magazzini, depositi, silos, rimesse, uffici e mostre connessi nonché le abitazioni ritenute necessarie in base alle esigenze oggettive di continuità di presenza per l'esercizio dell'attività produttiva. Sono vietati insediamenti di aziende che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere collocati in posizione idonea i servizi sanitari e di assistenza sociale, indispensabili per gli addetti della zona.

Nel piano di attuazione sono da osservare le seguenti norme:

- il rapporto di copertura dei fabbricati non può superare il 70 % della superficie fondiaria;
- l'altezza massima dei fabbricati non può superare i ml. 14,50;
- la distanza degli edifici dal confine di zona non può essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato e comunque mai inferiore ai ml. 5;
- sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende;
- eventuali prescrizioni particolari da stabilire nello stesso piano di attuazione.

- b) Mindestabstand von der Eigentumsgrenze: 5 m. Es kann auch an der Grenze selber bis zur Höchsthöhe von 10 m gebaut werden, vorausgesetzt, daß die Mauern fensterlos sind und die betreffenden Gebäude nur für Industriezwecke dienen;
- c) die Bauflucht muß der in der, im graphischen Teil des Planes angegebenen gestrichelten Linie entsprechen;
- d) Überbauungsverhältnis: 65 %;

Es sind Parkplätze im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und entsprechend den besonderen Betriebserfordernissen vorzusehen.

Art. 31

Industriezone von Landesinteresse südlich der Eisenbahnlinie Bozen-Meran

Diese Zone ist vom Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972 in der geltenden Fassung und der Durchführungsverordnung genehmigt mit D.P.L.A. vom 25. März 1976, Nr. 19 geregelt und für die Aufnahme von Industriebauten und Anlagen bestimmt, sowie für Handwerksbetriebe, die der Fernversorgung dienen; inbegriffen sind Magazine, Lager, Silos, Garagen, Büros und die dazugehörigen Ausstellungsräume, sowie neue Wohnungen, die auf Grund der erforderlichen ständigen Anwesenheit von Personen zur Führung des Betriebes notwendig sind. Verboten ist die Ansiedlung von Betrieben, die schädliche Emissionen verursachen.

Für die in der Zone Beschäftigten sind an geeignetem Standort die notwendigen hygienisch-sanitären und sozialen Einrichtungen vorzusehen.

Für den Durchführungsplan gelten folgende Bestimmungen:

- das Verhältnis der überbauten Fläche zur Grundstücksfläche darf 70 % nicht überschreiten;
- die maximale Höhe der Gebäude darf nicht mehr als 14,50 m betragen;
- der Abstand der Gebäude von der Zonengrenze darf nicht geringer sein als die halbe Höhe der Gebäude und keinesfalls weniger als 5 m betragen;
- die Anzahl der Parkplätze ist im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und in Übereinstimmung mit den spezifischen Bedürfnissen der Betriebe festzulegen;
- Allfällige besondere Vorschriften, welche mit Durchführungsplan selbst erlassen werden können.

Art. 32

Zona commerciale di interesse provinciale a sud della linea ferroviaria Bolzano-Merano

In questa zona commerciale, sottoposta al regime dell'art. 34 della legge provinciale n. 15 del 20 agosto 1972 e successive modifiche ed integrazioni, e al relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. del 25 marzo 1976, n. 19, devono essere collocati gli impianti ed attrezzature aventi le seguenti destinazioni:

commercio e distribuzione all'ingrosso, commercio di importazione ed esportazione, fiere, mercati, mostre, le relative infrastrutture tecniche nonché le abitazioni strettamente necessarie alla sorveglianza e manutenzione degli impianti.

Inoltre devono essere collocati gli impianti di commercializzazione dei prodotti agricoli, del patrimonio zootecnico locale con annesso macello. Per l'impianto di commercializzazione del patrimonio zootecnico di cui sopra, sono da riservare circa ettari 4, nel settore sud-est della zona confinante con la nuova zona industriale e con la stalla consorziale preesistente.

Devono essere localizzati in posizione idonea i servizi igienico-sanitari o sociali indispensabili per gli addetti alla zona.

Nel piano di attuazione sono da osservare le seguenti norme:

- il rapporto di copertura dei fabbricati non può superare il 70 % della superficie;
- l'altezza massima dei fabbricati non può superare ml. 14,50;
- la distanza degli edifici dal confine di zona non può essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato e comunque mai inferiore a ml. 5;
- sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende;
- eventuali prescrizioni particolari da stabilire nello stesso piano di attuazione.

Art. 33

Zone miste di insediamenti produttivi

Tali zone sono soggette alla disciplina dell'art. 34 della legge provinciale del 20 agosto 1972 n. 15 e successive modifiche. Si tratta di zone già occupate per almeno il 70 % da insediamenti produttivi senza

Art. 32

Handelszone von Landesinteresse südlich der Eisenbahnlinie Bozen-Meran

In dieser Handelszone, die den Bestimmungen des Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972, sowie dessen Abänderungen und Ergänzungen und der entsprechenden Durchführungsverordnung, genehmigt mit D.P.L.A. vom 25. März 1976, Nr. 19, unterliegt, werden Anlagen und Einrichtungen folgender Nutzung und Zweckbestimmung untergebracht:

Großhandel und Güterverteilung engros, Import- und Exporthandel, Messen und Märkte, Ausstellungen, die dazugehörigen technischen Infrastrukturen, sowie für die Betriebsaufsicht und Wartung der Anlagen unbedingt erforderlichen Wohnungen.

Ferner müssen die Anlagen für die Vermarktung der landwirtschaftlichen Produkte, sowie Anlagen für die lokale Viehvermarktung mit angeschlossenen Schlachthof untergebracht werden. Für die erwähnte Viehvermarktungsanlage sind im Südostsektor der Handelszone, welche an die Industriezone und an den Gemeinschaftsstall angrenzt, rund 4 Hektar vorzubehalten.

Für die in der Zone Beschäftigten sind an geeignetem Standort die notwendigen hygienisch-sanitären und sozialen Einrichtungen vorzusehen.

Für den Durchführungsplan gelten folgende Bestimmungen:

- das Verhältnis der überbauten Fläche zur Grundstücksfläche darf 70 % nicht überschreiten;
- die maximale Höhe der Gebäude darf nicht mehr als 14,50 m betragen;
- der Abstand der Gebäude von der Zonengrenze darf nicht geringer sein als die halbe Höhe der Gebäude und keinesfalls weniger als 5 m betragen;
- die Anzahl der Parkplätze ist im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und in Übereinstimmung mit den spezifischen Bedürfnissen der Betriebe festzulegen;
- allfällige besondere Vorschriften, welche mit Durchführungsplan selbst erlassen werden können.

Art. 33

Gemischte Zonen für Produktionsbetriebe

Diese Zonen unterliegen der im Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972 und seiner späteren Änderungen enthaltenen Vorschriften.

osservare la distinzione tra impianti di carattere industriale, artigianale e commerciale. Non sono ammessi nuovi impianti industriali.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima = 14,50 metri, salvo inderogabili esigenze tecnico-funzionali;
- b) rapporto massimo di copertura = 60%;
- c) indice di visuale libera = 0,5;
- d) distanza minima dai confini = 5 metri.

Art. 34

Impianti industriali esistenti in zone residenziali

I nuovi impianti industriali devono insediarsi nelle zone a ciò destinate nel piano. Gli impianti industriali esistenti in zone residenziali non possono in nessun caso essere ampliati.

L'Amministrazione comunale può disporre prefiggendo un congruo termine, il trasferimento di tali impianti nelle zone a ciò destinate.

E' fatta eccezione per gli impianti industriali esistenti nell'isolato delimitato dalle Vie Hofer, Ca' de Bezzi e Cavour, di cui è stata ammessa la permanenza con il piano regolatore approvato con legge provinciale del 3 gennaio 1964, n. 1 a condizione che il loro esercizio non dia luogo ad emissioni di sostanze nocive. L'Amministrazione comunale può, in tali zone, concedere modifiche strutturali degli edifici esistenti purchè rimanga immutata la loro attuale e specifica destinazione.

Nel caso di cessazione dell'attività attuale non è ammessa la utilizzazione degli immobili per altri usi industriali e le aree relative devono essere destinate ad uso residenziale in conformità al piano urbanistico comunale.

Zone a vincolo speciale

Art. 35

Zone di rispetto cimiteriale

Esse comprendono la zona di rispetto attorno ai cimiteri ai sensi della legge provinciale n. 55 del 24 dicembre 1975.

Es handelt sich um Zonen, die bereits zu 70 % mit Produktionsanlagen besetzt sind, und zwar ohne Unterscheidung zwischen Industrie-, Handwerks- und Handelsbetrieben. Es dürfen keine neuen Industriebetriebe angesiedelt werden.

Es sind folgende Vorschriften einzuhalten:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,50 m; Ausnahmen sind erlaubt, wenn technisch-funktionelle Notwendigkeiten es erfordern;
- b) höchstzulässige Überbauungsverhältnis: 60%;
- c) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- d) Mindestabstand von den Grenzen: 5 m.

Art. 34

Bestehende Industrieanlagen in Wohngebieten

Neue Industriebetriebe müssen in den vom Bauleitplan dafür ausgewiesenen Zonen angesiedelt werden. Die in Wohngebieten bereits bestehenden Industrieanlagen dürfen auf keinen Fall vergrößert werden. Die Gemeindeverwaltung kann anordnen, daß diese Anlagen innerhalb einer angemessenen Frist in die hierfür bestimmten Zonen verlegt werden.

Eine Ausnahme wird gemacht, für die Industrieanlagen im Gebiet, das von der Andreas-Hofer-Straße, Batzenhäuslgasse und Cavourstraße abgegrenzt ist und deren Beibehaltung bereits im Bauleitplan, der mit Landesgesetz vom 3. Jänner 1964, Nr. 1 genehmigt wurde, vorgesehen war unter der Bedingung, daß deren Betrieb keine Emissionen von schädlichen Substanzen verursache. Die Gemeindeverwaltung kann hier erlauben, daß an den vorhandenen Gebäuden strukturelle Änderungen vorgenommen werden, vorausgesetzt, daß deren derzeitige spezielle Nutzung nicht geändert wird.

Wird die derzeitige Tätigkeit aufgelassen, so dürfen die Baulichkeiten nicht mehr für andere industrielle Zwecke verwendet werden und die betreffenden Grundstücke müssen entsprechend dem Bauleitplan der Gemeinde zu Wohnzwecken genutzt werden.

Zonen mit besonderer Bindung

Art. 35

Friedhofsschutzzonen

Diese umfassen die Schutzzonen um die Friedhöfe gemäß Landesgesetz vom 24. Dezember 1975, Nr. 55.

Art. 36

Zone di verde privato

Tali zone sono vincolate all'obbligo di rispettare e di mantenere il verde nella quantità esistente. In tali zone sono ammesse costruzioni per il deposito delle attrezzature necessarie al mantenimento del verde e anche a scopo residenziale nei limiti di 0,01 mc/mq.

In tali zone è ammessa la demolizione e la ricostruzione di edifici esistenti, mantenendone la destinazione, purchè non abbiano valore monumentale o pregio architettonico o valore ambientale e purchè non vengano superati i limiti di superficie coperta e di volume esistenti e l'altezza degli edifici non sia superiore a quella media dei fabbricati contigui compresi entro un raggio di 50 metri, a partire dal baricentro dell'edificio.

Le distanze minime tra gli edifici non devono essere inferiori alla media delle altezze e comunque mai inferiori a 10 metri. Può essere consentita la ricostruzione anche in luogo diverso da quello originario nei seguenti casi:

- la distanza dell'edificio da un altro fabbricato è inferiore all'altezza dell'edificio più alto e comunque inferiore a 10 metri;
- l'edificio esistente è ubicato entro una zona a vincolo speciale;
- per rispettare le norme di legge vigenti;
- per un migliore inserimento dell'ambiente naturale;

In ogni caso lo spostamento non può essere superiore a metri 100 misurati dal baricentro della pianta dell'edificio.

La distanza dei fabbricati dai confini del lotto non può essere inferiore a 5 metri.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37

Strade locali esistenti e loro modifiche

Le strade locali esistenti nell'ambito delle zone di completamento, siano esse pubbliche, di uso pubblico o private, non possono essere destinate ad uso diverso di quello attuale. Soltanto mediante il piano

Art. 36

Private Grünflächen

In diesen Zonen muß der Grünbestand im bestehenden Ausmaße erhalten werden. Der Bau von Einrichtungen, die für die Erhaltung des Grünbestandes erforderlich sind, ist gestattet. Ebenso sind Bauten zu Wohnzwecken im Ausmaß von 0,01 m³/m² erlaubt.

In diesen Zonen sind der Abbruch und Wiederaufbau von bestehenden Gebäuden gestattet, unter Beibehaltung der bestehenden Zweckbestimmung, sofern die Gebäude keine denkmalpflegerische architektonische und städtebauliche Bedeutung besitzen; die überbaute Fläche und das Volumen der bestehenden Gebäude dürfen nicht überschritten werden und die Höhe der Gebäude darf nicht größer sein als die mittlere Höhe der angrenzenden Gebäude, die sich im Umkreis von 50 Meter, ausgehend vom Mittelpunkt des Gebäudes, befinden.

Die Mindestabstände zwischen den Gebäuden dürfen nicht weniger als der mittlere Durchschnitt der Höhen und auf keinen Fall weniger als 10 m betragen.

In folgenden Fällen kann beim Wiederaufbau ein neuer Standort zugelassen werden:

- der Abstand des Gebäudes von einem anderen Gebäude beträgt weniger als die Höhe des höchsten Gebäudes oder jedenfalls weniger als 10 m;
- das bestehende Gebäude liegt in einer Zone, die einer besonderen Bedingung unterworfen ist;
- zwecks Einholung geltender Gesetzesvorschriften;
- eine bessere Einfügung in die natürliche Umgebung wird gewährleistet.

Auf keinen Fall kann der neue Standort weiter als 100 m vom Mittelpunkt des Grundrisses des Gebäudes entfernt liegen.

Der Abstand der Gebäude von der Grundstücksgrenze darf nicht weniger als 5 m betragen.

III. SCHLUSS - UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 37

Bestehende Straßen von örtlicher Bedeutung und ihre Änderungen

Die in den Auffüllzonen bestehenden Straßen von örtlicher Bedeutung, ob sie nun öffentlich, öffentlich zugänglich oder privat sind, müssen die derzeitige Zweckbestimmung beibehalten. Nur mit ei-

di attuazione si possono attuare le modifiche dipendenti dal nuovo assetto viario previsto dal piano urbanistico comunale.

Art. 38

Norme transitorie - autorimesse private

E' ammesso per i fabbricati preesistenti all'adozione del piano la costruzione in muratura di autorimesse private per un numero di vetture pari a quello degli alloggi, in confine di proprietà e con un'altezza massima di 1,20 metri fuori terra; la relativa area deve essere coperta da uno strato di venti centimetri di terra vegetale con manto erboso.

Art. 39

Piani già approvati

I piani di attuazione approvati prima dell'entrata in vigore del presente piano urbanistico comunale conservano la loro validità anche se in contrasto con il presente piano.

Art. 40

L'isolato in Via Crispi - Via Delai - Via Ciapelli già attuato dell'80 per cento, può essere completato applicando le norme del piano regolatore approvato con legge provinciale n. 1/1964.

PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI BOLZANO RIELABORAZIONE

Programma di attuazione

(Allegato alla delibera della Giunta Provinciale n. 4073 del 12 luglio 1976)

Il programma di attuazione del piano urbanistico del Comune di Bolzano contiene i provvedimenti necessari per l'attuazione del piano.

Questi provvedimenti sono suddivisi, secondo il loro ordine di priorità, in due fasi.

I^a fase

- realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria della zona d'espansione a sud di Via Druso;
- costruzione degli edifici scolastici in Viale Europa ed in Via Roen;
- attuazione dello spostamento della ferrovia Bolzano-Merano;
- attuazione della rete di fognatura di Oltrisarco e della zona industriale di completamento;

nem Durchführungsplan dürfen jene Änderungen vorgenommen werden, die sich zur Anpassung an das neue Verkehrskonzept des Bauleitplanes der Gemeinde als notwendig erweisen.

Art. 38

Übergangsbestimmungen - hinsichtlich der privaten Garagen

Bei Gebäuden, die zum Zeitpunkt der Beschlussfassung des Bauleitplanes bestanden haben, ist die Errichtung von privaten Garagen in Mauerwerk, beschränkt auf eine Anzahl von Fahrzeugen, die gleich jener der Wohnungen ist, gestattet. Die privaten Garagen dürfen an der Eigentumsgrenze erbaut werden, eine Höchsthöhe von 1,20 m über Terrain aufweisen und müssen mit einer zu begrünenden Erdschichte von 20 cm bedeckt werden.

Art. 39

Genehmigte Durchführungspläne

Die Durchführungspläne, die vor Inkrafttreten des gegenständlichen Bauleitplanes genehmigt wurden, behalten ihre Gültigkeit, auch wenn sie in eventuellem Widerspruch zum Bauleitplan stehen.

Art. 40

Der Gebäudekomplex zwischen der Crispi- und Delaistraße und der Gärbergasse, der schon zu 80 % baulich genutzt ist, darf entsprechend der Bestimmungen des mit Landesgesetz Nr. 1/1964 genehmigten Bauleitplanes vollendet werden.

BAULEITPLAN DER GEMEINDE BOZEN ÜBERARBEITUNG

Durchführungsprogramm

(Beilage zum Landesausschußbeschuß Nr. 4073 vom 12. Juli 1976)

Das Durchführungsprogramm des Bauleitplanes der Gemeinde Bozen beinhaltet die zur Verwirklichung des Planes erforderlichen Maßnahmen.

Diese sind gemäß ihrer Rangordnung in zwei Phasen zusammengefaßt:

I. Phase

- Verwirklichung der primären Erschließungsanlagen in der Erweiterungszone südlich der Drususstraße;
- Errichtung der Schulgebäude in der Europaallee und Roenstraße;
- Verlegung der Eisenbahnlinie Bozen-Meran;
- Bau der Kanalisierung in Oberäui und in der Industriezone (Auffüllzone);

- e) costruzione della canalizzazione delle acque luride ad ovest di Via Resia;
- f) costruzione dell'impianto di depurazione delle acque luride;
- g) attuazione delle opere di urbanizzazione secondaria per la zona delle semirurali;
- h) attuazione del prolungamento di Via Palermo fino a Via Vittorio Veneto con le relative infrastrutture e l'impianto della pubblica illuminazione;
- i) elaborazione dei piani di attuazione delle zone di espansione ad ovest di Via Resia sul prolungamento di Via Milano;
- k) realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per detta zona;
- l) realizzazione delle opere di urbanizzazione delle zone artigianali ai Piani di Bolzano;
- m) piano di attuazione della zona per opere ed impianti di interesse pubblico di Via Alto Adige;
- n) costruzione di tre passerelle pedonali, due a monte e una a valle del Ponte Talvera;
- o) attuazione di una prima fase della zona per impianti sportivi di Via Resia e completamento delle zone di verde pubblico all'interno dell'abitato;
- p) costruzione dell'anello di collegamento del vecchio centro con il quartiere di Oltrisarco;
- q) realizzazione del primo tratto SS. 12 dal Virgolo a Ponte Resia;
- r) costruzione della Via Mayr Nusser e autosilo in prossimità del Ponte Loreto;
- s) attuazione della zona per impianti sportivi in località « Maso della Pieve »;
- t) sistemazione della zona di Castel Firmiano.

2^a fase

- a) completamento impianto depurazione acque luride;
- b) costruzione degli edifici scolastici relativi al fabbisogno emergente dall'accrescimento demografico e dallo sviluppo dell'istruzione secondaria;
- c) realizzazione del secondo tratto della SS. 12 da Ponte Resia verso sud;
- d) costruzione del ponte pedonale sul Talvera;
- e) costruzione del ponte veicolare in prossimità del Rio Fago;
- f) completamento della zona per impianti sportivi di Via Resia;
- g) completamento della sistemazione della zona ricreativa di Castel Firmiano.

- e) Bau der Kanalisierung westlich der Reschenstraße;
- f) Bau der Kläranlage;
- g) Durchführung der sekundären Erschließungsanlagen für die « Semirurali »-Zone;
- h) Verlängerung der Palermo-Straße bis zur Vittorio-Veneto-Straße mit den diesbezüglichen Infrastrukturen und der öffentlichen Beleuchtung;
- i) Erstellung der Durchführungspläne für die Erweiterungszone westlich der Reschenstraße in der Verlängerung der Mailandstraße;
- k) Verwirklichung der primären und sekundären Erschließungsanlagen für diese Zonen;
- l) Verwirklichung der Erschließungsanlagen in den Handwerkerzonen am Bozner Boden;
- m) Durchführungsplan für die Zone für Bauten und Anlagen des öffentlichen Interesses in der Südtiroler-Straße;
- n) Errichtung von drei Fußgängerstegen, zwei oberhalb und einen unterhalb der Talferbrücke;
- o) Durchführung der ersten Phase der öffentlichen Sportanlagen in der Reschenstraße, Vervollständigung der öffentlichen Grünflächen innerhalb der Baugebiete;
- p) Errichtung der Straßenverbindung Altstadt mit Oberau;
- q) Verwirklichung der ersten Teilstrecke der Staatsstraße Nr. 12 vom Virgl bis zur Reschenbrücke;
- r) Ausbau der Mayr-Nusser-Straße und des Parkhauses in der Nähe der Loreto-Brücke;
- s) Errichtung der Sportanlagen beim Pfarrhof;
- t) Verwirklichung der Erholungszone in Sigmundskron.

II. Phase

- a) Vervollständigung der Kläranlage;
- b) Errichtung von Schulbauten laut Bedarf, der aus dem Bevölkerungszuwachs und aus der Entwicklung der sekundären Schulausbildung sich ergibt;
- c) Verwirklichung der zweiten Teilstrecke der Staatsstraße Nr. 12 ab der Reschenstraße Richtung Süden;
- d) Erbauung der Fußgängerbrücke über die Talfer;
- e) Erbauung der Brücke in der Nähe des Fagenbaches;
- f) Vervollständigung der Sportanlagen in der Reschenstraße;
- g) Vervollständigung der Erholungszone in Sigmundskron.